

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO
24027 NEMBRO (BG) - Piazza Umberto I, 5
redazionenembro@gmail.com - www.oratorionembro.org

ANNO 108° - N. 6 - SETTEMBRE 2019



*Non è mai troppo tardi
per cambiare un piano,
per iniziare un nuovo progetto
o per riprendere un sentiero...*

«Lo sguardo del cuore»

Carissimi parrocchiani,
 sento che questo aggettivo “carissimi” non è retorica, **perché mi siete diventati molto cari e il distacco è doloroso.**

In questo tempo, i saluti si sono moltiplicati non tanto con le parole, ma con gli sguardi attenti e profondi. Anche questo mio scritto vuole essere **uno sguardo affettuoso per riconoscere i volti noti e meno noti** che ho incontrato in modi diversi in questi 11 anni a Nembro.

Ringrazio anzitutto i sacerdoti con i quali ho condiviso il ministero. Mons. Aldo Nicoli, don Luigi Manzoni, Mons. Martino Lanfranchi, don Antonio Bonacina, li ricordo con affetto nella preghiera. Don Roberto Gallizioli, don Ermanno Meni, don Ettore Persico, don Agostino Salvioni, don Vinicio Corti, mons. Achille Belotti e gli attuali collaboratori: don Giuseppe Belotti, don Matteo Cella, don Luca Ceresoli, mons. Arturo Bellini, mons. Gianluca Rota. **Ognuno di loro mi ha donato la fraternità sacerdotale, che ho condiviso con gioia e riconoscenza.**

Nel lavoro pastorale abbiamo sempre cercato di **curare le buone relazioni** con le persone, con i collaboratori laici, con i tantissimi volontari che ci hanno permesso di realizzare molte attività. Relazioni di vera **amicizia**, di grande **stima** e di **fede autentica**. Animato da questa ricca esperienza umana, **ricomincio una nuova avventura pastorale** con viva riconoscenza verso chi mi ha voluto bene. Ripensando al cammino condiviso, ai molti volti incontrati e conosciuti, vedo **alcune costanti** che hanno segnato il mio servizio pastorale: come parroco **ho cercato di curare la comunione**, ho interpretato il ministero pastorale come **servizio di unità**. *Il carisma specifico del ministero ordinato è infatti quello della sintesi, perché è a servizio di tutti gli altri carismi, ma non è la sintesi di tutti i carismi, come se al prete fosse chiesto di fare tutto.* Oggi non è facile trovare ciò che unisce, si tratta di puntare sull'essenziale. L'unità è anche essenzialità. L'unità va costruita su ciò che sta al centro che è il cuore. **L'essenziale si riconosce con lo sguardo del cuore, perché è nascosto agli occhi.** In tempi come i nostri, nei quali regna la dispersione, la frammentazione, la complessità e la superficialità, **diventa importante concentrarsi sull'essenziale**, per evitare l'attivismo che disperde le energie. **Il sacerdote è al centro di tante attese**, di molteplici compiti, che lo occupano e **diventa necessario operare con prudenza un discernimento del cuore.**



Ma che cosa è veramente essenziale nel ministero pastorale oggi? Gesù nel vangelo invita i suoi all'essenziale, con queste Parole: “Ascolta Israele: ama il Signore Dio tuo... e il prossimo tuo come te stesso” (Mt. 22, 34-40)

Il criterio dell'Amore caratterizza l'azione del buon Pastore. Vorrei rileggere con voi la mia esperienza alla luce dell'Amore per cercare di capire che cosa mi è stato veramente a cuore in questi 11 anni a Nembro.

L'amore al Signore Gesù il buon Pastore

L'amore al Signore Gesù, il buon Pastore, è il cuore del ministero sacerdotale. **Ho sempre cercato di guardare a Lui**, al Signore, anche se non sempre riuscivo a capire dove mi stava portando. Gesù chiama i suoi discepoli a stare con Lui. “Seguimi” è la parola del Maestro ai suoi discepoli. **Ho detto il mio sì** al Vescovo Roberto che mi ha chiamato, dopo 14 anni di missione in Bolivia, **a servire questa bella e grande comunità parrocchiale di Nembro, non senza perplessità.** Il servizio alla vostra fede, mi ha fatto crescere nella mia fede personale in Gesù, l'amico fedele. Un rischio che corre il sacerdote oggi è un eccessivo affaticamento pastorale che gli impedisce di vivere la gioia dell'incontro col Signore e con i fratelli nella fede. Vi ringrazio perché **mi avete aiutato a guardare in alto, a Dio, senza dimenticare lo sguardo attento alle**

famiglie, alle persone in difficoltà, ai poveri, agli immigrati, agli anziani, ai morenti, ai sofferenti.

L'amore per l'eucaristia. La messa domenicale

Il sacerdote vive dell'eucaristia, la sua spiritualità è eucaristica, celebra ogni giorno l'eucaristia, magari più volte al giorno, come mi è capitato spesso nel ministero pastorale a Nembro. **L'eucaristia non solo suppone la fede, ma anche la genera in quanto è “fonte e culmine della vita della chiesa e del credente”.** Il rischio è che la fede del prete e non solo, sia separata dal ministero, dalle celebrazioni e dalla vita, a motivo di mille occupazioni. Il prete che cura la preghiera dei fratelli rischia di non pregare lui quando celebra con la comunità. La domenica, il giorno del Signore e degli uomini, unisce la vita frammentata, il lavoro con il riposo, l'azione e la contemplazione, l'opera di Dio con le opere umane, unisce le famiglie con la



SABATO 21 SETTEMBRE

IL SALUTO DELLA COMUNITÀ A DON SANTINO NICOLI

L'Arciprete don Santino Nicoli alle 17,30, in Plebana, presiede l'Eucaristia, concelebrata dai sacerdoti della parrocchia e dai nativi, animata dalle Corali Bilabini e don Cesare Gervasoni di Gavarno. Saluto e ringraziamento a nome della comunità da parte di un rappresentante del Consiglio Pastorale.

Al termine della celebrazione: consegna di un dono ricordo, segno di riconoscenza per il servizio pastorale svolto da don Santino Nicoli nella comunità; messaggio di saluto del Sindaco

Segue in oratorio cena a buffet, aperta a tutti, per un saluto a don Santino in un contesto familiare.

Alle ore 21, presso il teatro San Filippo Neri, in scena i ricordi più belli della presenza di don Santino a Nembro. Il coro Anghelion offrirà un Concerto Gospel.

Tutti sono invitati a partecipare. Le Messe delle vicinie sono sospese.

comunità parrocchiale. Si tratta ancora di tornare all'essenziale che non consiste solo nell'eliminare tante cose inutili, ma in uno sguardo nuovo, "uno sguardo che genera vita" come ci ha ricordato il nostro vescovo Francesco nella sua lettera pastorale: Nel canto del Magnificat Maria dice "Dio ha guardato l'umiltà della sua serva" evoca lo sguardo di Dio che genera la sua vita e quella del Figlio Gesù. La vita come vocazione ha a che fare con lo sguardo. **L'adorazione eucaristica** i primi venerdì del mese e le domeniche pomeriggio, hanno alimentato il mio sguardo contemplativo che ha rigenerato la mia vita come vocazione.

Oggi rinnovo la mia risposta vocazionale al Signore, partendo per una nuova missione come parroco di Calusco, **secondo le disposizioni della Chiesa**, che amo anche per questa missione nuova che mi affida.

L'amore per la Chiesa

Il sacerdote è chiamato con tutta la chiesa a generare altri credenti, ad essere Padre nella fede dei fratelli. **La fede** ha una dimensione ecclesiale, **ha sempre bisogno della Chiesa**. Il sacerdote è padre nella fede dei fratelli e a Nembro ho potuto esercitare il ministero pastorale come servizio alla fede dei fratelli in tanti modi. Mi ha impegnato in particolare **la catechesi degli adulti** a cui ho dedicato tempo e passione. La catechesi è così diventata **lo spazio della mia formazione permanente**. Attraverso la predicazione ho imparato a meditare la Parola, che nella celebrazione liturgica ho condiviso con tutti. **Ho cercato di costruire una comunità ecclesiale nella promozione dei ministeri dei laici**, nell'ascolto perseverante della Parola di Dio, nel **quotidiano impegno di comunicazione della fede**, nel **contatto personale della confessione e della**

direzione spirituale, nella visita alle famiglie e agli anziani, **nella presenza alle situazioni di dolore**, in particolare ai familiari dei defunti. Così ho cercato di esercitare il ministero di guida della comunità insieme alle azioni più ufficiali di presidente dell'eucaristia e dei sacramenti. In tutti questi impegni pastorali trovare l'essenziale significa cercare insieme, sacerdoti e laici, di definire una regola della comunità. **Il piano pastorale e il programma annuale** ci hanno guidato nel lavoro del consiglio pastorale, degli organismi di partecipazione dei laici, nelle innumerevoli iniziative dei diversi gruppi e associazioni. **Ringrazio tutti coloro che hanno condiviso lo sforzo di pastorale d'insieme operando giorno dopo giorno** le scelte condivise e gli impegni decisi e fissati nel calendario pastorale. Anche il bollettino parrocchiale ha contribuito a creare comunità. Ringrazio chi ha lavorato e continua a collaborare per il nostro giornale, in particolare il Sig. Gino Carrara.

L'amore per la Vergine Maria

La spiritualità sacerdotale è mariana.

La parrocchia di Nembro ha un **santuario: lo Zuccarello, che forma il popolo di Dio nella vera devozione a Maria**. Anch'io ho imparato a crescere in questa devozione a Maria frequentando il santuario luogo di vera preghiera. **A Lei affido la comunità di Nembro** perché accolga i nuovi sacerdoti come dono del Signore e collabori con gratitudine e generosità.

A Maria Madre della Misericordia dello Zuccarello e a tutti voi **chiedo una preghiera perché possa servire con amore** la nuova comunità di Calusco, che la Chiesa mi affida. Grazie di cuore e buon cammino a tutti.

DON SANTINO NICOLI

La passione di tener vivo il volto comunitario della parrocchia

La lettera che apre il nostro mensile è l'ultima che il nostro arciprete, don Santino Nicoli, indirizza alla comunità nembrese. Sono passati 11 anni da quando, il **14 settembre 2008, fece l'ingresso nella nostra comunità**. Giunse a Nembro che **era prete da 30 anni**. Di questi, 15 trascorsi in diocesi, prima come direttore dell'oratorio di Grumello del Monte (1978-1981) e come segretario del vescovo Giulio Oggioni (1981-84), poi per 9 anni come direttore dell'oratorio di Borgo Palazzo. Nel **1993 diede la propria disponibilità a partire per le missioni diocesane in Bolivia**. A Munaypata, a contatto con gente semplice, con gruppi spontanei e vivaci comunità, ricche di speranza, don Santino ha imparato a dare priorità alle persone e alle famiglie e **ha adattato il suo passo deciso e sicuro** alla cadenza boliviana, con un paziente, ma perseverante lavoro, diretto a dare sostegno e forza alle comunità. Si è allenato a privilegiare i poveri, dedicando loro tempo e cura, non con l'obiettivo di fare grandi conquiste pastorali, ma semplicemente per imitare il Maestro, sempre vicino, accessibile e disponibile a tutti.

Tutti partecipi del "noi" della parrocchia

Nel 2008, al rientro dall'esperienza boliviana, **ha dovuto riposizionarsi sulla realtà bergamasca** impegnata a individuare le vie dell'annuncio del Vangelo **in un contesto notevolmente mutato** e in continua e rapida evoluzione. Il **Sinodo diocesano** terminato nel 2007 aveva suonato le campane per risvegliare la responsabilità di tutti a edificare comunità parrocchiali con lo spirito dei servitori del Vangelo e **aveva indicato con chiarezza** il denominatore comune, necessario per **il cammino di conversione comunitaria e personale**: *«lasciarsi continuamente cambiare nella mente, nel cuore e nelle scelte dallo Spirito Santo che vuole introdurci nella mai finita assimilazione di Gesù Cristo, dove ogni "io" si senta sempre più attivamente partecipe del "noi" della parrocchia, della comunità diocesana e del nostro territorio»*.

Il **protagonista invisibile e indispensabile** dell'insieme **è lo Spirito Santo**, come indicato dal vescovo Roberto Amadei nella omelia conclusiva del Sinodo. Il Vescovo Roberto ricordò che **le parrocchie** con le loro strutture e le loro attività **sono davvero evangeliche** solo





Don Santino con poncho nero e due momenti del rito di ingresso (14 settembre 2008), mentre riceve le chiavi della chiesa e tiene in mano la ferula, insegna dell'arciprete plebano (foto nella pagina a fianco).

In questa pagina: il saluto del sindaco Cavagnis; foto ricordo con seminaristi poi diventati preti: Leonardo Zenoni, Stefano Siquilberti, Francesco Sanfilippo, e Manuel Valentini; e foto con i preti collaboratori dei primi anni, don Ettore Persico, don Vinicio Corti, don Giuseppe Belotti, don Roberto Gallizioli, don Federico Gallizioli, don Ermanno Meni.

se nasco no da cuori e da menti illuminate e guidate dallo Spirito Santo. Allora tali strutture e attività faciliteranno la conversione personale e comunitaria, ossia il passaggio dall' "io" al "noi".

Una successione impegnativa

In questo clima di rinnovamento, don Santino Nicoli si è trovato in sintonia. **Il clima del "noi" respirato in Bolivia**, il senso della festa e della condivisione, la gioia di appartenere a una tradizione condivisa **costituiva un bagaglio prezioso per** proseguire il guado e **passare da** comunità parrocchiali a tendenza campanilistica a **comunità aperte e collaboranti.**

La successione a monsignor Aldo Nicoli, non era facile. Era una personalità di peso per gli incarichi di responsabilità svolti in diocesi e per le opere realizzate a Nembro. **Don Santino lo sapeva**, ma non si è lasciato intimidire. Fin dalle prime battute si è presentato alla comunità senza complessi di inferiorità: **si è inserito nel solco delle attività pastorali già consolidate**, portando la ricchezza della sua esperienza e della sua sensibilità attenta principalmente al cammino di fede del cristiano. Lo ha fatto, movendosi in punta di piedi, per ascoltare, conoscere, incontrare persone, gruppi e attività, **secondo lo stile** che era **familiare a papa Giovanni**: *"vedere tutto, sorvolare molto e correggere poco"*.



«Qualsiasi cosa vi dica, fatela!»

L'ingresso ufficiale in parrocchia avvenne il 14 settembre 2008. La consegna della madre di Gesù ai servi delle nozze di Cana – «Qualsiasi cosa vi dica, fatela!» – racchiude il programma pastorale che volle manifestare pubblicamente il giorno del suo ingresso nella nostra parrocchia. **«Qualsiasi cosa vi dica, fatela!» è messaggio semplice**, ma essenziale; **mette in primo piano l'ora dei laici**, il bisogno di "servitori" del "vino buono" del Vangelo, l'appello alla collaborazione umana, perché ciascuno viva la propria responsabilità con generosa fedeltà nel "riempire, attingere e portare" la bevanda della gioia. **Non sono, però, i servitori gli autori del miracolo.** È Dio che lo fa. «Anche noi – disse allora don Santino – **siamo chiamati a riempire d'acqua le giare e a fare quello che possiamo, anche se ci sembra inutile.** Sembra inutile annunciare il Vangelo del matrimonio a una società che



non ne vuol sentir parlare; sembrano inconsistenti e vane (cioè acqua e non vino), le attività pastorali, la catechesi alle varie età; poca cosa le opere per l'educazione e le attività caritative. **Ma il Signore ce lo chiede. A noi la risposta.** E se il nostro "sì" arriva, Dio compie il miracolo. Noi abbiamo la fortuna di vedere i miracoli del Signore nel nostro tempo».

La Parola di Dio, "il pilota" della vita

Dal giorno dell'ingresso, don Santino **ha cercato di curare** un più maturo accostamento alla Sacra Scrittura e di dare forte rilievo a **una catechesi sistematica e completa per gli adulti per far crescere la parrocchia come comunità fraterna**, corresponsabile e missionaria, **capace di silenzio e di ascolto**, di **preghiera** e di **azione**, di **dialogo** e di **relazioni profonde**, di **accoglienza** e di **operosa gratuità**. Il cammino non è stato e non è facile, ma nel solco di un proverbio sudamericano, che distingue l'uomo abile che guarda ai risultati da quello di fede che è attento alla semina, **don Santino ha cominciato a seminare**.



L'anno dopo il suo ingresso a Nembro, volle presentare il vangelo di Luca, lasciandosi guidare dalla domanda **"Chi è Gesù"**, l'interrogativo **che sollecita a muoversi con decisione nella ricerca del volto autentico del Signore**, rivelato dalla Sacra Scrittura. «Da questo incontro – scrisse don Santino nel novembre 2009 – dipende la chiamata ad essere discepoli e missionari, impegnati a costruire la sua Chiesa».

Nel 2010 in sintonia col programma pastorale incentrato sulla beatitudine di chi ascolta la Parola di Dio, riaffermò il primato della Parola: **la fede nasce dall'ascolto attento della Parola** ed esprime la risposta personale alla Parola, che impegna la libertà e coinvolge nell'annuncio. «Non occorrono molte sottolineature – scrisse don Santino – per spiegarlo: **è l'invito del Signore a una formazione permanente**. Quale? Quella che **unisce l'ascolto della Parola di Dio con lo sforzo costante per tradurla nella propria vita quotidiana** con tutti i sacrifici che una tale scelta può comportare».

Ascoltare, leggere, meditare la Parola; gustarla, amarla, celebrarla, viverla **è stata la chiave musicale di tutti gli undici anni del ministero** di don Santino.





Stare in ascolto della Sacra Scrittura è condizione ineliminabile perché la vita quotidiana si illumini e si riempia della presenza, della forza, della consolazione di Dio. Con il suo stile catechetico, **Giovanni Paolo I era solito dire che la Parola di Dio non si accontenta di essere capita**, di essere posseduta da noi: vuole essa possedere noi, **vuole** essa entrare nella nostra testa e, una volta dentro, vuole fare il pilota. **Pilotare e dirigere tutta la nostra vita.**

Catechesi: il tempo della formazione non finisce mai

Con il Sinodo **si era fatta più viva** in tutta la diocesi la **consapevolezza della difficile sfida** che le parrocchie dovevano affrontare **per passare da una pastorale di conservazione a una pastorale missionaria di rinnovamento.** In particolare, occorre **riprendere il contatto con gli adulti per aiutarli**, attraverso la catechesi, a riscoprire la fede come luce capace di far presa sulla quotidianità, sulle scelte concrete e sulla testimonianza da offrire nei diversi mondi vitali.

Nel suo primo anno, puntualizzando il cammino che porta alla maturità della fede, don Santino volle evidenziare la necessità di una presentazione sempre più completa di ciò che Cristo ha detto, fatto e comandato di fare. **Cominciò a tracciare una mappa** relativa alle molteplici forme **della formazione cristiana degli adulti:** c'erano **itinerari** che, in **tempi diversi, coinvolgono** giovani coppie, genitori dei ragazzi che si preparano ai sacramenti, operatori pastorali. Poi, in quaresima, per la catechesi degli adulti, **adottò una metodologia nuova:** alternare alla proposta tematica un incontro in tre gruppi distinti per favorire il dialogo tra i partecipanti. Volle poi **estendere il tempo della catechesi, anche dopo la Pasqua**, perché il cammino di formazione non finisce mai e non può limitarsi a qualche periodo dell'anno pastorale. Egli stesso si fece carico di preparare gli incontri: **«È una bella opportunità** – scrisse presentando la scelta – **ed è anche un grande impegno per me**

Ricordi boliviani: una famiglia col vestito tradizionale, don Santino con il vescovo Eugenio Scarpellini; e con l'arcivescovo Sergio Gualberti (foto nella pagina a fianco).

In questa pagina: foto ricordo della partecipazione al Convegno mondiale delle famiglie a Milano (2012) e... due passi a Cervinia con Giulio e Giusy.



Mettere al centro l'ascolto e l'annuncio della Parola di Dio è stata punto fermo del ministero di don Santino. Nella foto a fianco: momento di preghiera e di raccoglimento in Terrasanta; consegna della preghiera del "Padre nostro" a un catecumeno (in basso).



che assumo con gioia e molta speranza». Accompagnò la proposta con l'invito ai collaboratori, dai volontari ai catechisti, a non occupare il martedì sera con altre attività, ma ad essere i primi ad aderire all'iniziativa.

Comunità: il volto sinfonico della parrocchia

Sul piano territoriale, Nembro è una comunità a vocazione di decentramento. Questa condizione geografica, a fronte di nuove situazioni, richiede un sapiente ripensamento delle attività pastorali per armonizzare la vita delle vicinie con momenti forti, vissuti da tutti comunitariamente, in modo da manifestare pubblicamente il volto sinfonico della parrocchia.

Uno dei **primi problemi** che don Santino si trovò sul tappeto fu **l'eccessivo numero di Messe**, che non solo **costringeva i preti a correre da una celebrazione all'altra**, ma soprattutto **esponeva la comunità** a vivere **celebrazioni frazionate e frettolose** che, di anno in anno, depotenziavano il segno forte dell'assemblea che celebra **l'Eucaristia domenicale**. Con parere condiviso dal Consiglio Pastorale, don Santino giunse alla decisione di



distribuire in modo più funzionale gli orari delle Messe e favorire e **facilitare, in alcune domeniche dell'anno, l'incontro di tutte le vicinie in plebana**: ad esempio, la domenica conclusiva della settimana di inizio anno pastorale da vivere come festa del Signore, con generosa disponibilità a partecipare all'Eucaristia in plebana e, al tempo stesso, **come festa della comunità con momenti e gesti comuni di condivisione**.

L'obiettivo **"formazione della comunità"** fu colto da tutti come un **punto fermo del nuovo arciprete**, la meta di ogni itinerario di fede. Impegnarsi nella edificazione della comunità non era per lui "un optional", ma l'esigenza di dare visibile espressione al volto di prete delineato dal Concilio, **che chiede al prete di vivere il ministero non come factotum, ma come uomo di comunione**, dedito a ciò **che è essenziale nella sua missione**.

L'obiettivo "formazione della comunità" – scriveva don Santino nel maggio 2011 – **lo si raggiunge congiuntamente tra preti e con i laici, in una pastorale di insieme ben organizzata**. «Non è possibile costruire la Chiesa se non con uno stile sinodale e con gesti di comunione. Solo con una formazione adeguata si evita la deriva di vivere la Chiesa con una coscienza falsa che spinge ad agire copiando il modo di fare del mondo e della cultura dominante, con l'esito inevitabile di conflitti e rivalità che rovinano la comunione».

Fare squadra moltiplica le energie

Con questo spirito, cercò di **potenziare i cammini di comunione**, sia quelli relativi agli organismi di partecipazione (Consiglio pastorale, Consiglio per gli Affari Economici, Consiglio dell'Oratorio) sia quelli connessi alle molteplici attività pastorali. In questa prospettiva sono stati avviati gli **incontri coi collaboratori delle vicinie**, la processione con le statue dei santi titolari delle chiese presenti sul territorio nembrese, l'ampliamento del numero dei collaboratori del notiziario *Il Nembro*, la serata per scambio degli auguri prima di Natale, la **costituzione** nell'ambito



Una comunità cresce quando professa la fede, la celebra con gioia nella liturgia e la vive nella carità. Don Santino consegna la Bibbia ai neo comunicati; momento di festa in auditorium; omelia all'aperto durante una messa a Cervinia.

del Consiglio Pastorale di **commissioni per il confronto** e l'approfondimento delle varie questioni da esaminare.

Il processo di rinnovamento non è stato esente da fatiche e da critiche, specie i cambiamenti relativi agli orari delle messe, **ma è proseguito** con impegno e perseveranza. I cambiamenti socio culturali degli ultimi anni e la contrazione del numero dei sacerdoti stanno a confermare la bontà dell'orientamento preso.

La figura più appropriata per raccontare l'obiettivo "formazione comunità" è l'immagine della rete o del fare squadra: **una comunità è bella non solo quando ognuno esercita pienamente il suo dono a servizio degli altri, ma quando condivide mete e passi**. Lo sport insegna: non è un giocatore solo che risolve tutto, ma la squadra che sa intendersi al volo, in perfetta sintonia. **La squadra non è un limite, ma un moltiplicatore di energie**.

Alla tavola della carità

Nel Natale 2009, a pochi mesi dalla morte di monsignor Aldo Nicoli, in concomitanza con l'acuirsi della crisi economica iniziata nel 2008, **l'arciprete, insieme ai**



sacerdoti, avanzò l'idea di un fondo di solidarietà, dedicato alla memoria di monsignor Nicoli, che fu sempre attento alle povertà antiche e nuove. Col 2009 la Fondazione venne formalmente istituita, **per venire incontro a situazioni di bisogno** in ambito sanitario, scolastico, alimentare e anche in quello della gestione della casa. Divenne operativa grazie alle offerte libere, a quelle versate sul conto corrente postale della parrocchia e alle elemosine raccolte nelle Messe, ogni IV domenica del mese.

La Fondazione diede respiro e forza al Centro di primo ascolto e coinvolgimento, nato 1994, in risposta alla richiesta fatta dal Vescovo alle parrocchie della diocesi. Il Centro di primo ascolto e coinvolgimento, con sede in via Vittoria 12, si è **mosso secondo lo spirito e le indicazioni della Caritas diocesana**, aperto alla collaborazione con le assistenti sociali del Comune e con altri centri di ascolto del territorio e impegnato ad avviare i primi passi per un lavoro in sinergia con i gruppi caritativi storicamente presenti in parrocchia.

La cura per **la dimensione caritativa si è arricchita** man mano **di varie iniziative**, come la settimana della carità, in occasione della festa di S. Martino, la raccolta di alimenti la domenica delle Palme e ovviamente quelle straordinarie, in situazioni di emergenza. Sotto il profilo



Quando l'Eucaristia nutre le radici e la preghiera le inaffia, la vita comunitaria fiorisce. Battezzati nell'anno 2015 (sopra) e cinquant'anni di professione religiosa di suor Angela Bottaro(sotto). La preghiera di adorazione davanti all'Eucaristia (foto a sinistra) è aspetto qualificante della vita spirituale della comunità, come pure l'impegno a vivere la comunione dei santi (foto in occasione di una settimana della comunità).

Nella pagina a fianco: gruppo di chierichetti con don Santino e don Matteo; ricordo di una Messa di prima comunione; il saluto e accompagnamento di don Vinicio nella parrocchia di S. Maria delle Grazie (Bergamo); i preti collaboratori di don Santino nella festa di S. Martino: don Arturo, don Matteo e don Luca (alla sua destra), don Martino, don Giuseppe e don Roberto (alla sua sinistra).





del coordinamento dei vari gruppi presenti in parrocchia **è stata decisiva l'istituzione della Caritas Parrocchiale** lo scorso anno che ha dato vita a tavoli di incontro, in vista di percorsi formativi della comunità e degli operatori in ambito caritativo e, ovviamente, **per un più intenso lavoro d'insieme**, finalizzato a individuare le possibili risposte alle povertà emergenti **e a sollecitare la comunità a farsi più consapevole** e corresponsabile delle crescenti situazioni di disagio materiale e spirituale.

La gioia per nuove vocazioni

Dall'inizio del suo ministero a Nembro, don Santino Nicoli ha avuto la gioia di vivere la festa della prima Messa di **fra Giorgio Rizzi** (2008), **don Leonardo Zenoni** (2009), **don Francesco Sanfilippo** (2011), **don Stefano Siquilberti** (2015), **don Manuel Valentini** (2018) e la consacrazione nella vita religiosa di **fra Giorgio Stanchevris** (2015). Con tutti ha cantato il grazie della riconoscenza a Dio e a ciascuno ha ricordato che **il prete non è tanto un uomo chiamato a fare**, quanto piuttosto **un uomo chiamato ad essere**, perché più il mondo si secolarizza, più sono necessari ministri che lascino compenetrare la propria umanità dalla grazia di Dio. **La vocazione al sacerdozio** o alla vita religiosa **porta in sé la promessa di un frutto straordinario di bene** e di fecondità nella vita della Chiesa, difficilmente immaginabile, **impossibile da misurare perché** non segue i ritmi dei nostri orologi, ma **segue il calendario di Dio**.





In alto: don Santino con don Agostino Salvioni e suor Nicoletta Bosio e il sindaco Claudio Cancelli con un gruppo di immigrati. In basso: due momenti vicariali di preghiera ecumenica; A destra: i preti del vicariato con il Vescovo; don Locatelli vicario locale (2010-2014) e don Santino, vicario locale (2014-2018) col vescovo in Terrasanta.



*In questa pagina:
don Santino a Gavarno,
benedizione e posa della prima pietra
del nuovo centro parrocchiale
e festa di auguri nel salone
di "Casa don Giò".*

L'esperienza vicariale

Nell'ambito vicariale, dal 2014 al 2018 don Santino Nicoli ha svolto il ruolo di **vicario**, un compito mirato a intensificare il processo della pastorale d'insieme tra le parrocchie, mediante la formazione degli operatori pastorali e l'organicità delle iniziative pastorali vicariali. In particolare ha guidato il **consiglio presbiterale vicariale** come luogo di fraternità, di formazione e di dialogo pastorale tra i presbiteri del vicariato con momenti di preghiera e di ascolto della Parola di Dio e ha promosso incontri di approfondimento intorno a tematiche che interpellano la vita dei presbiteri e delle parrocchie. Ha valorizzato il consiglio pastorale vicariale come **luogo per "leggere" il territorio**, conoscerne le possibilità e le difficoltà, valutarne i problemi in vista della progettazione della pastorale vicariale e territoriale. È stato il vicario locale che ha concluso l'esperienza dei vicariati. Dallo scorso anno il vescovo Francesco Beschi ha dato alla diocesi un nuovo assetto territoriale suddividendola in Comunità ecclesiali territoriali.

Il servizio di don Santino a Gavarno

Nel 2013 con l'arrivo di monsignor Arturo Bellini a Gavarno, **l'arciprete di Nembro è stato nominato amministratore e legale rappresentante** della parrocchia di S. Antonio di Padova in Gavarno e **responsabile dell'Unità pastorale di Nembro, Gavarno e Lonno**.

Come responsabile amministrativo della parrocchia di Gavarno **ha dato risposta** alle attese dei Gavarnesi di avere **un centro parrocchiale** e nuovi spogliatoi per il campo sportivo. Coadiuvato da don Arturo e dal Consiglio per gli affari economici è riuscito a portare a termine l'opera: il Centro parrocchiale, dedicato alla figura di un giovane sacerdote, don Giò Bertocchi, morto a 28 anni, mentre nella palestra dell'oratorio stava giocando con gli adolescenti, è stato **inaugurato** dal vescovo Beschi lo scorso anno, il 3 marzo, mentre gli spogliatoi sono stati inaugurati da don Santino stesso, il 21 giugno di quest'anno, la sera di apertura della Festa delle Contrade.

Don Santino Nicoli, **in quest'ultimo anno, ha portato a compimento anche una più stretta collaborazione tra le scuole dell'infanzia di Nembro e Gavarno, nella forma giuridica della rete**, destinata a evolvere successivamente nell'associazione. **Dall'inizio** di questo mese di settembre, **la coordinatrice delle scuole è Ilenia Pulcini**. Le saranno di aiuto Suor Nicoletta a Nembro e Suor Teresa a Gavarno.





In alto: don Santino a Torino presso il Centro Salesiano in occasione di una gita parrocchiale; qui sopra: pranzo con le coppie per la festa degli anniversari di matrimonio; in basso: al cenacolo in occasione del pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa nel 2016.

Nella pagina seguente, in alto: il gruppo dei pellegrini a Gerusalemme. Sotto: con il Nunzio Monsignor Leopoldo Girelli delegato apostolico a Gerusalemme, compagno di messa di don Santino.



Unità Pastorale

Don Santino ha dato un contributo anche ai primi passi dell'Unità Pastorale.

L'avvio di forme collaborative ha le sue lentezze fisiologiche. Ha lavorato soprattutto a tessere relazioni buone, condizione necessaria per attuare iniziative pastorali comuni. Anche perché al momento attuale sia Gavarno sia Lonno hanno un prete residente sul posto: a Lonno don Roberto è parroco a tutti gli effetti e a Gavarno don Arturo è collaboratore di Gavarno e di Nembro. **Don Santino ha avviato il lavoro.** Altri lo continueranno: crescere persuasi che ogni comunità è arricchita dalla presenza di altre realtà, in unità pastorale con la propria, è un processo di maturazione lento e faticoso, ma sicuramente benefico per focalizzare la missione della parrocchia in questo clima socio culturale tanto diverso dal passato.

Uno sguardo oltre il campanile

Venuto da quindici anni di esperienza in Bolivia, don Santino Nicoli **ha tenuto vivo il legame missionario con i preti con i quali ha collaborato:** li ha accolti al rientro in Italia per momenti di condivisione e di fraternità e si è tenuto informato sulle vicende sociali ed ecclesiali del paese sudamericano. Ha dato ospitalità a preti boliviani di passaggio. Ha vissuto la gioia dell'ordinazione episcopale di monsignor Eugenio Scarpellini, che fu direttore dell'oratorio della nostra parrocchia. L'ordinazione episcopale di monsignor Scarpellini gli ha dato l'opportunità di rivisitare i luoghi del ministero in Bolivia e di reincontrare i volti di tanti collaboratori.

Ha vissuto con gioia l'evento della beatificazione di don Sandro Dordi, ucciso alle cinque della sera del 25 agosto 1991 a Chimbote, in Perù, da Sendero luminoso.



La cura per la dimensione missionaria si è manifestata anche nell'attenzione alla realtà missionaria dell'Africa. La **visita in Camerun**, nel territorio dove opera il missionario Nembrese padre Mario Pulcini, gli ha consentito di incontrare una realtà missionaria, che ha un passo diverso dal nostro e da quello boliviano. **Confronti utili** non tanto sotto il profilo della acquisizione di pratiche pastorali diverse, ma piuttosto per crescere nella convinzione che **la missionarietà** non costituisce un'attività particolare accanto ad altre, ma **è lo «stile» di vita del cristiano**, chiamato a vivere nel proprio ambiente in modo libero e creativo, aperto alla realtà e capace di riconoscere e di servire quanto lo Spirito va operando nella storia, tra le donne e gli uomini del nostro tempo. **Questo stile di vita non si accontenta di parole, ma si esprime in gesti e segni di accoglienza** verso chi proviene da inedite frontiere di dramma, come quella dell'esodo di popoli. È quanto avvenuto in modo discreto, ma concreto, in quest'ultimo decennio, anche nel nostro paese.

Pellegrinaggi

Don Santino ha partecipato a diversi pellegrinaggi promossi dalla diocesi per i preti insieme al vescovo e per tutti i fedeli. I pellegrinaggi col vescovo sulle orme di San Paolo (Grecia), in Terrasanta e sul cammino di Santiago sono stati per lui momenti di fraternità sacerdotale, di arricchimento sotto il profilo spirituale e culturale. I pellegrinaggi di un solo giorno o di più giorni, come il pellegrinaggio a Roma nel 2013, sono stati vissuti come tempo e luogo per dare voce agli alti luoghi dello spirito, perché continuino a parlare alla mente e al cuore di tutti e tutti avvertano il desiderio di aprire le finestre dell'anima sui grandi orizzonti della vita. **Ciò che fa bello il cammino non sono le cose**, ma sono i volti che tengono il tuo sguardo aperto sulla luce che rischiarava l'anima.



Interventi di restauro nell'ultimo decennio

ANNO 2009

Inaugurazione della Nuova Casa della Comunità

Costruzione box e sistemazione area brolo parrocchiale

ANNO 2010

Realizzazione parcheggio per Centro Daina in convenzione

Cessione della Scuola Materna Crespi-Zilioli all'Opera Pia Zilioli

ANNO 2011

Sistemazione tetto Chiesa di S. Pietro

ANNO 2012

Rifacimento sagrato Chiesa Plebana

ANNO 2013

Manutenzione muri perimetrali Chiesa Plebana, lucidatura pavimento Plebana e illuminazione sagrato Chiesa Plebana

ANNO 2013

Destinazione dell'appartamento di S. Faustino adiacente alla chiesetta a sede per associazioni parrocchiali

ANNO 2014

Installazione di sistema di sicurezza per la Chiesetta di Trevasco

ANNO 2015-2016

Manutenzione straordinaria e messa a norma per il Cine-Teatro dell'Oratorio con installazione di un sistema di proiezione digitale e poltroncine nuove

ANNO 2017

Interventi di manutenzione alla Chiesetta di S. Pietro

ANNO 2018-2019

Campanile Chiesa Plebana: sistemazione campane



“Il Nembro” mensile di formazione e informazione equilibrata, sobria, il più possibile esauriente

Il mensile *Il Nembro*, pochi mesi dopo l'insediamento di don Santino alla guida della parrocchia di San Martino, ha cambiato volto. Si è trattato di una operazione di *restyling* analoga a quella che fecero i suoi predecessori, per rendere il giornale in sintonia con le nuove esigenze e tendenze, come è naturale che avvenga per un mezzo di comunicazione sociale affinché esso risulti efficacemente tale. L'input dato da don Santino alla redazione è stato di arricchire e ammodernare il periodico tenendo però fede alla sua centenaria tradizione che lo vuole strumento di informazione/formazione di ispirazione cristiana attenta in primis alla vita ecclesiale e aperto altresì alle molteplici, variegata realtà del territorio nembrese. In questo solco il mensile della nostra parrocchia si era già messo in cammino da tempo con un rapporto di collaborazione alle realtà delle due comunità parrocchiali, presenti sul territorio nembrese, contigue a quella di San Martino: Lonno e Gavarno. A dare forma e veste grafica al Nembro ha contribuito in modo determinante Gino Carrara, giornalista professionista che ha lavorato per oltre 40 anni a *L'Eco di Bergamo*, dove ha assunto compiti sempre più importanti fino a diventarne il direttore, dal 1989 al 1995. La sua esperienza ha reso il bollettino una miniera di notizie capaci di interessare i nembresi attenti alla realtà del proprio territorio. Con la sua guida *Il Nembro* ha offerto ai lettori una formazione/informazione serena, equilibrata, sobria, il più possibile esauriente e completa.



Dal punto di vista legale il responsabile del mensile a partire dal 1998 è stato il sacerdote don Lino Lazzari, prete giornalista, redattore de *L'Eco di Bergamo* che dal 1979 al 1990 fu anche direttore del settimanale diocesano *La domenica del Popolo*. Lo scorso anno, al compimento del novantesimo anno di età, don Lino Lazzari ha rassegnato le dimissioni. A lui il grazie della comunità nembrese con l'augurio di “ad multos annos” non solo di età e anche di servizio volontario a *L'Eco di Bergamo* attraverso la rubrica che rimette in luce volti di persone da ricordare. Dallo scorso anno la responsabilità legale è passata a monsignor Arturo Bellini, collaboratore parrocchiale di Nembro e Gavarno. Da un paio di anni il nostro mensile non è più distribuito a tutti i parrocchiani, come è avvenuto per tanto tempo ma solamente a coloro che ne fanno richiesta.



elegante... sportivo... casual...

*o semplicemente **come lo vuoi tu!***

PRIMI SOGNI

ABBIGLIAMENTO BIMBO DA 0 A 6 ANNI

Nembro Via Garibaldi 30 | tel. 035 0041178 | primisogni.nembro@gmail.com

CALENDARIO

VENERDÌ 6 SETTEMBRE: primo venerdì del mese; ore 20,30 in Santa Maria Adorazione eucaristica.

DOMENICA 8 SETTEMBRE: termine festa in Oratorio; ore 10,30 Messa e saluto a don Luca.

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE: *Settenario Beata vergine Addolorata* (in San Sebastiano).

VENERDÌ 13 SETTEMBRE: ore 7,30 in Santa Maria Ufficio funebre per il 10° anniversario della morte di mons. Aldo Nicoli.

SABATO 14 SETTEMBRE: festa a San Nicola: ore 17 Messa; ore 20,30 Corso Battesimo per genitori in attesa (1); ore 11 alla chiesetta degli Alpini inaugurazione del restauro.

DOMENICA 15 SETTEMBRE: festa della Beata Vergine Addolorata e giornata di sensibilizzazione de "Il Nembro"; ore 10,30 in plebana Messa in suffragio di mons. Aldo Nicoli, presieduta dal card. Francesco Coccopalmerio.

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE: in San Sebastiano festa della beata Vergine Addolorata, Messe ore 7,30 e 18.

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE: ore 20,30 in Auditorium, formazione degli operatori della pastorale famigliare.

SABATO 21 SETTEMBRE: ore 17,30 in plebana Celebrazione eucaristica e saluto a don Santino; ore 19 in Oratorio buffet; ore 21 in teatro "San Filippo Neri" spettacolo con il Coro Angelion; (sono sospese le Messe prefestive nelle Vicinie).

DOMENICA 22 SETTEMBRE: don Santino saluta la comunità di Gavarno: ore 7,30 a Gavarno Sant'Antonio e ore 10 Gavarno Giovanni XXIII.

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE: incontro animatori genitori dei sacramenti.

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE: ANTEAS al "Modernissimo" apertura anno accademico.

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE: ore 20,30 in Auditorium, formazione degli operatori della pastorale famigliare.

SABATO 28 SETTEMBRE: ore 15-17,30 in Oratorio iscrizioni alla catechesi dell'Iniziazione Cristiana; dalle ore 16 alle ore 20, presso la scuola dell'Infanzia Crespi Zilioli, iscrizioni al percorso coppie in cammino; ore 20,30 Corso Battesimo per genitori in attesa (2).

DOMENICA 29 SETTEMBRE: ore 10-12 in Oratorio iscrizioni alla catechesi dell'Iniziazione Cristiana.

MARTEDÌ 1 OTTOBRE: ore 20,30 percorso formativo per tutti gli operatori pastorali sul tema della carità (1).

SABATO 6 OTTOBRE: ore 16,45 accoglienza don Antonio parroco, e don Andrea e Padre Sergio; ore 18 in plebana celebrazione eucaristica per l'ingresso del nuovo parroco; ore 20, aperitivo in piazza (o nel Salone Adobati in caso di pioggia); (sono sospese le Messe prefestive nelle Vicinie).

DOMENICA 7 OTTOBRE: ore 10,30 in plebana Messa di apertura anno catechistico; ore 12, pranzo in Oratorio; ore 16 In teatro, Musical *I dieci comandamenti*.

MARTEDÌ 8 OTTOBRE: ore 20,30 percorso formativo per tutti gli operatori pastorali sul tema della carità (2).

2019/2020 CALENDARIO



«Una voce che invia»



CALENDARIO UNITÀ PASTORALE DELLE COMUNITÀ DI NEMBRO

DOMENICA 13 OTTOBRE

Il benvenuto di Gavarno al nuovo parroco don Antonio Guarnieri

Il nuovo parroco viene accolto sul sagrato della chiesa di San Giovanni XXIII alle 9.45. Saluto delle autorità civili e ingresso per la Messa di inizio del ministero pastorale.

La Messa sarà animata dalla Corale "Cantiamo a colori".



Saluto al nuovo parroco da parte di un rappresentante della Comunità. Tutti sono invitati a partecipare, i ragazzi e le ragazze della catechesi, i gruppi sportivi, i fedeli tutti.

A mezzogiorno, il pranzo con i collaboratori parrocchiali e quanti vorranno iscriversi.

SABATO 5 OTTOBRE

Il benvenuto della comunità al nuovo Arciprete Plebano e ai nuovi collaboratori

Alle ore 16.30 ritrovo della popolazione presso la rotonda, all'imbocco di via Ronchetti.

Alle ore 16.45 arrivo di don Antonio Guarnieri: corteo fino a piazza della Libertà.

Saluto da parte del Sindaco e delle autorità civili e momento festoso con la popolazione.

Il corteo prosegue lungo via Moscheni e via Garibaldi; sosta presso la chiesa di Santa Maria dove i preti indossano i paramenti liturgici e proseguimento verso la Plebana per l'inizio della Messa con la presa di possesso da parte del nuovo Arciprete.

La Messa, concelebrata dai sacerdoti della parrocchia, dai nativi e dai sacerdoti della fraternità, dai condiscipoli di Messa e da preti amici sacerdoti, sarà animata dai cori Bilabini, Oratorio, San Nicola, Anghelion, San Faustino, Corale Gavarnese in concerto insieme.

A salutare il nuovo Arciprete a nome della comunità saranno più persone, in rappresentanza delle diverse età della vita con le quali don Antonio avrà modo di rapportarsi.

Al termine della Messa, apericena sul sagrato della Plebana (per l'occasione sarà interdetto il traffico alle macchine lungo la strada). In caso di maltempo, la festa si sposterà presso il Salone Adobati dell'Oratorio. Il buffet sarà curato dai volontari della parrocchia insieme ad alcuni gruppi.

Ci sarà una sorpresa "colorata" ... per ora misteriosa.

Il contesto festoso in piazza vuole favorire un'accoglienza cordiale del nuovo Arciprete in un clima piacevole.

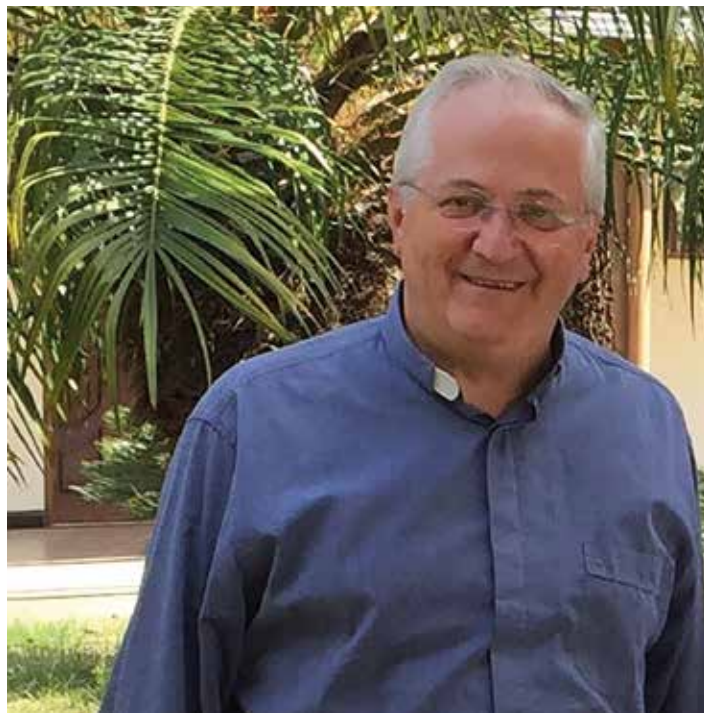
Il carattere comunitario dell'evento chiede la **sospensione delle Messe nelle vicinie**.

DOMENICA 6 OTTOBRE

L'avvio del ministero pastorale del nuovo Arciprete Plebano, **don Antonio Guarnieri**, unitamente a quello dei collaboratori, **padre Andrea** e **don Sergio**, avrà un momento importante domenica 6 ottobre. **Nella Messa delle 10.30 si aprirà l'anno catechistico**. Sono invitati tutti i ragazzi della catechesi con le loro famiglie, gli atleti dall'Asd David con i rispettivi allenatori, gli Scout e tutti i gruppi che operano con i ragazzi. La celebrazione sarà animata dal coro dell'Oratorio e sarà particolarmente festosa.

Prima della Messa i ragazzi vivranno un'attività in Oratorio di avvio del percorso catechistico, ispirata a figure esemplari di guida della comunità cristiana. Si rifletterà con loro sul valore di avere una guida; sulle qualità che deve mettere in atto chi conduce la comunità cristiana; e sugli atteggiamenti che la comunità deve coltivare per vivere come "popolo di Dio".

Il percorso continuerà con i catechisti anche nelle settimane successive e avrà come riferimento alcune storie importanti (don Tonino Bello, Frère Roger, Madre Canopi, Chiara Lubich, mons. Romero).



Il nuovo arciprete plebano don Antonio Guarnieri; i nuovi collaboratori, da sinistra, padre Andrea Pesenti e don Sergio Gamberoni.

Alle 12.30 in oratorio si terrà un pranzo al quale sono invitati a partecipare gli operatori della pastorale e i volontari più coinvolti nella parrocchia. Attorno al tavolo i nuovi preti troveranno i volti delle persone con cui maggiormente avranno modo di collaborare. **Per partecipare è necessario prenotarsi presso la segreteria dell'oratorio.**

Ore 16 il gruppo teatrale dell'Oratorio di San Pellegrino Terme proporrà presso il Teatro San Filippo Neri il musical **Dieci comandamenti**.

Nei giorni successivi

Don Antonio sarà presso i luoghi simbolo della comunità:

7/10 ore 20.30 Messa a San Faustino e incontro con la vicinia.

8/10 ore 15.30 Messa alla Casa di Riposo e saluto agli anziani

9/10 ore 16.30 Messa dei Ragazzi in Oratorio

10/10 ore 16.00 Messa allo Zuccarello ore 20.30 Messa a Viana e incontro con la vicinia

11/10 ore 20.30 Messa a San Nicola e incontro con la vicinia.

ANAGRAFE

Nei mesi di giugno, luglio ed agosto nella parrocchia di San Martino, sono stati amministrati tre battesimi, celebrati otto matrimoni e registrati trentotto decessi.

BATTESIMI - (amministrati il 23 giugno): Gabriele Bergamelli, di Gian Pietro e di Sara Benti; Leon Novelli di Martino e di Adriana Giglio; (amministrato il 24 agosto) Tommaso Brignoli di Mario e di Flaminia Dal Zotto.

MATRIMONI - Andrea Colombi con Daniela Alemanni, celebrato l'8 giugno, Antonio Maglione con Corinne Tomassoni, celebrato il 22 giugno; Lorenzo Mangili con Laura Carminati, celebrato il 28 giugno; Alessandro Minali con Elisa Rivola, celebrato il 20 luglio; Alan Favretto con Sara Tinelli, celebrato il 27 luglio; Emanuele Brignoli con Monica Raimondi, celebrato il 27 luglio; Matteo Branchini con Anna Gandossi, celebrato il 22 agosto, Christian Gallini con Stefania Ghilardi, celebrato il 26 agosto.

DEFUNTI - Francesco Novelli, di anni 82, deceduto il 2 giugno; Claudio Gandossi, di anni 66, deceduto il 4 giugno; Gemma Zanchi, di anni 82, deceduta il 4 giugno; Clara Rosaria Marcassoli, di anni 76, deceduta l'11 giugno; Anna Maria Lazzaroni, di anni 71, deceduta il 16 giugno, Paolo Grimaldi, di anni 76, deceduto il 17 giugno; Carla Bettoni, di anni 81, deceduta il 17 giugno, Ornella Bergamelli, di anni 68, deceduta il 25 giugno; Silvia Daina, di anni 64, deceduta il 27 giugno; Roberto Rota, di anni 63, deceduto l'1 luglio; Delfina Signori, di anni 92, deceduta il 2 luglio; Anna Trovesi, di anni 94, deceduta il 9 luglio; Alessandro Tombini, di anni 74, deceduto il 12 luglio; Angelo Carrara, di anni 69, deceduto il 16 luglio; Antonio Carobio, di anni 93, deceduto il 17 luglio;



Pierangelo Cattaneo, di anni 71, deceduto il 20 luglio; Severina Valent, di anni 80, deceduta il 21 luglio; Gerardo Bergamelli, di anni 77, deceduto il 23 luglio; Giovanni Ravasio, di anni 64, deceduto il 26 luglio; Gianbattista Riva, di anni 69, deceduto il 27 luglio; Abele Andreani, di anni 78, deceduto il 2 agosto; Santina Paganoni, di anni

86, deceduta il 2 agosto; Vittorino Morrotti, di anni 82, deceduto il 12 agosto; Antonio Pedrini, di anni 74, deceduto il 18 agosto, Alberto Grigis, di anni 87, deceduto il 21 agosto; Teresa Zanchi, di anni 91, deceduta il 24 agosto; Persico Ines, di anni 90, deceduta il 26 agosto; Teresa Bergamelli, di anni 93, deceduta il 31 agosto.

Offerte pervenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto

Presso gli Uffici parrocchiali: euro 3.073, così suddivisi: da N.N. euro 50; da N.N. euro 1.000; Santa Messa alla "Casella Bianchi" euro 120; da N.N. euro 70; da N.N. euro 50; da N.N. euro 135; per le campane da N.N. euro 100, da Viana per i "michini di San Rocco" euro 1.071; da N.N. euro 60, dalle appassionate al gioco della tombola nel trimestre giugno/settembre euro 417.

Al Fondo di solidarietà "mons. Aldo Nicoli": euro 547 così ripartiti: da N.N. euro 150; dal C.I.F. euro 397.

Al Santuario dello Zuccarello: euro 1.650 così ripartiti: da N.N. euro 50; da N.N. euro 300; da N.N. euro 50; da N.N. euro 200; da N.N. euro 50; da N.N. 39 euro 1.000.

Un grazie a tutti coloro che con generosità offerto un contributo per le necessità della parrocchia.

FESTA DELLO ZUCCARELLO: ANNIVERSARI DI MESSA E DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA

Mettersi in gioco come Maria per contribuire a “fare chiesa”



La festa della Madonna dello Zuccarello è stata presieduta da **don Giuseppe Belotti** che, nell'occasione ha manifestato gratitudine a Dio per il dono del sacerdozio ricevuto mezzo secolo fa per le mani del vescovo Clemente Gaddi. Con don Giuseppe hanno ringraziato il Signore per speciali anniversari della propria vita di consacrazione: **P. Ferdinando Bergamelli, salesiano (55 anni); don Ettore Persico (50 anni), don Giuseppe Ravasio (45 anni); don Leonardo Zenoni (dieci anni); Suor Assunta Moretti delle Figlie della Carità e Suor Maria Concetta Azzola delle Clarisse a Boccaleone (70 anni di consacrazione); Suor Rosaria Bergamelli, suora di Maria Bambina (50 anni di consacrazione).**

L'arciprete, ha celebrato la messa della mattina alle 6 e quella della sera alle 18, e ha concelebrato la messa solenne delle 10.30, presenti anche le autorità civili, dando il saluto all'assemblea ha voluto unire il proprio grazie

per la materna protezione di Maria sul ministero da lui svolto in undici anni a Nembro. In questi anni don Santino Nicoli ha contribuito insieme ai suoi collaboratori “a fare la chiesa”. È questo il frutto del suo lavoro. Da interpretarsi non in modo quantitativo, secondo un modo di sentire diffuso, perché è coerente con la sensibilità contemporanea che tende a valutare tutto con criteri quantitativi, che si tratti di bilanci aziendali o dell'economia di una Nazione. **Il criterio del “tutto si misura” non è coerente con lo stile e l'insegnamento di Gesù.** La festa dello Zuccarello è stata preceduta dalla novena, scandita dalla testimonianza della Vergine Maria, che il Papa ha presentato ai giovani come la donna del coraggio e della speranza. **Maria di Nazareth** non è stata una «giovane-divano», accomodata nel suo oggi, ma **si è messa in gioco con tutta se stessa**; ha creduto nella grandezza dell'Onnipotente, traendo energia per essere strumento d'amore.

Il saluto di don Luca Alla comunità Nembrese

... amico tra amici...

*Signore, fammi buon amico di tutti.
Fa' che la mia persona ispiri fiducia:
a chi soffre e si lamenta,
a chi cerca luce lontano da Te,
a chi vorrebbe cominciare e non sa come,
a chi vorrebbe confidarsi e non se ne sente capace.*

*Signore aiutami,
perché non passi accanto a nessuno
con il volto indifferente,
con il cuore chiuso,
con il passo affrettato.*

*Signore, aiutami ad accorgermi subito:
di quelli che mi stanno accanto,
di quelli che sono preoccupati e disorientati,
di quelli che soffrono senza mostrarlo,
di quelli che si sentono isolati senza volerlo.*

*Signore, dammi una sensibilità
che sappia andare incontro ai cuori.*

*Signore, liberami dall'egoismo,
perché Ti possa servire,
perché Ti possa amare,
perché Ti possa ascoltare
in ogni fratello
che mi fai incontrare.*

PREGHIERA DEI VINCENZIANI

È un caldo pomeriggio nembrese di fine luglio, momento ideale per “tentare di riassumere” in poche linee nere i giorni vissuti con voi care amiche e amici.

È volato il tempo trascorso in mezzo a voi. Si sapeva dall'inizio, cioè dallo scorso settembre! Potrebbe essere questa la consolazione che ci spinge in avanti, ma spesso le cose che si fanno (o crediamo di sapere) con la testa, si faticano a conoscere col cuore, e soprattutto a metterle in pratica.

Sono stati giorni belli, interessanti e ricercati.

L'esperienza boliviana mi aveva un pochetto prosciugato l'entusiasmo e le forze. **La vostra accoglienza mi ha fatto subito sentire a mio agio, come un amico che si conosce da molto tempo.**

Sapevo che il tempo tra di voi aveva una scadenza, e conoscendomi, mi ero proposto di “tenere le giuste distanze”,

le quali ti permettono di salutare un giorno, senza la fatica del separarsi. Questo mio proposito, credo sia durato un giorno, forse anche meno.

Da subito **mi sono sentito voluto bene**, e non è poca cosa, credetemi.

Avevo anche l'angoscia della “parrocchia numerosa”, come poter arrivare a tanti?

L'essere accolto da don Santino, don Giuseppe, don Matteo, con familiarità mi ha permesso di vivere una comunione che va ben oltre le fatiche che mi portavo dalla Bolivia.

Le mattinate “per strada e in piazza” (anche nei bar sicuramente) mi hanno rigenerato alla fede. Ho avuto la possibilità di scambiare parole con tante persone. Mi sono sentito e mi sento tutt'ora a casa, in famiglia, quella grande famiglia che è la comunità di Nembro sia civile che religiosa.

Il mio stare sulla piazza come amico tra amici, mi ha permesso di conoscere e di farmi conoscere, anche solo per un veloce saluto.

Care amiche e amici **vi ringrazio perché avete aperto la porta del vostro cuore e quella delle vostre cucine**, molto spesso per me.

Ho iniziato queste righe con la preghiera dei vincenziani, che per qualche lunedì sera ho avuto la fortuna di pregare, con persone preziose. Non conoscevo questa preghiera, ma è talmente vera che è diventata mia.

Non sono solo sentimenti quelli che uno scrive, ma giorni vissuti in mezzo a voi.

Grazie cara comunità di Nembro dai tanti volti a cui corrispondono dei nomi che non scrivo, perché correrei il rischio di saltarne qualcuno.

Auguri per il nuovo anno pastorale alle porte, ricco di cambiamenti!

Concludo con questa frase di San Oscar Romero di facile traduzione:

Con este pueblo no cuesta ser buen pastor.

“Con questa gente-popolo, non costa essere buon pastore”.

È davvero così, con le amiche e amici di Nembro, non è faticoso essere buon pastore.

Vi lascio qualche data, così se qualcuno vorrà passare in Val Imagna, ci si vedrà lassù.

Il 28 settembre alle 18 la comunità di **Locatello** festeggerà il loro nuovo parroco, la **domenica 29 alle 10.30 a Corna Imagna** e al **pomeriggio alle 16 gli amici di Fui-piano Imagna**.

Grazie della vostra testimonianza di fede che mi avete regalato!

Un abbraccio a voi che si fa preghiera reciproca.

DON LUCA



Qui sopra: don Luca e don Giuseppe in sagrestia prima della messa.

A destra: momento della messa presieduta da don Giuseppe allo Zuccarello per i suoi 50 anni di ordinazione.

Hanno concelebrato don Santino Nicoli, don Ettore Persico, mons. Arturo Bellini, don Davide Carrara, don Ferdinando Bergamelli, don Federico Gallizioli, don Roberto Zanini, don Severo Fornoni, don Vinicio Corti, don Leonardo Zenoni, don Luca Ceresoli.

Sotto: un momento della processione di San Rocco a Viana il 16 agosto.



Festività di S. Rocco 2019

SOTTOSCRIZIONE A PREMI

1° premio: 2490	6° premio: 2530
2° premio: 3448	7° premio: 4505
3° premio: 2942	8° premio: 4567
4° premio: 4119	9° premio: 2739
5° premio: 1769	10° premio: 1125

VIANA IN FESTA La tradizione popolare si rinnova con grande entusiasmo

15... 17... 89... No, non stiamo dando i numeri!

Passando vicino alla Chiesa dedicata a San Rocco, il pomeriggio o la sera, dal 13 al 16 agosto, era possibile ascoltare la voce entusiasta di chi animava il gioco della tombola e vedere la partecipazione di tanta gente; un appuntamento a cui non si poteva rinunciare nel segno della rinnovata tradizione popolare, che coinvolge fortunatamente anche le nuove generazioni.

La festa di San Rocco è stata un punto di ritrovo per molte famiglie del quartiere e non solo.

Attrazioni di quest'anno sono stati i gonfiabili, il trucca bimbi e i palloncini che, per una strana e misteriosa magia, assumevano forme di graziosi animaletti, suscitando nei bambini stupore e meraviglia.

I bambini, divertiti, sono diventati a loro volta inconsapevoli animatori della festa.

Nuovi e "vecchi" (non nel senso anagrafico) volontari hanno formato una squadra compatta e pronta ad offrire il loro servizio durante la festa.

I bellissimi fuochi d'artificio hanno concluso la serata del 16 agosto, giorno in cui si festeggia San Rocco.

Un arivederci al prossimo anno.

RICORDO DI DON ALDO NEL X DELLA MORTE

Il volto inedito di don Aldo raccontato in un libro

“Don Aldo fu un “uomo di Parola” (e di parola!): non è un gioco linguistico, ma l’immagine che, forse, riesce a cogliere e a comunicare il carattere di un sacerdote che riusciva ad affrontare, con audacia e speranza, ostacoli ritenuti insormontabili, perché vedeva con gli occhi della fede e con la prospettiva della Parola”. Lo scrive **Roberto Alborghetti** nella prefazione al libro *“Una vita di Parola, don Aldo Nicoli”* di prossima presentazione.

Edita dalla Onlus “Insieme con don Aldo”, con la presentazione del suo presidente, Pietro Daina, la nuova pubblicazione è destinata a prendere in contropiede i luoghi comuni o le “etichette”, facili e sbrigative, che hanno accompagnato il prete che ha guidato per diversi anni le attività economiche della diocesi di Bergamo e che per 16 anni è stato arciprete di Nembro. Roberto Alborghetti con parole tratte da **lettere, riflessioni, appunti ed omelie di don Aldo** documenta il suo lato più intimo e personale, **facendo spazio alla sua voce**, alla profondità del pensiero, sempre in sintonia ed in sincronia con le onde della Parola.

Di pagina in pagina, il lettore viene condotto a scoprire il paesaggio dell’anima di **un pastore a servizio di tutti**, anche quando da vicario per gli affari economici della Diocesi ha dovuto intervenire a sistemare questioni ingarbugliate da motivi burocratici o dalla poca avvedutezza dei confratelli preti... Il sottotitolo del libro “Il ‘vocabolario’ di un prete che ha vissuto i ‘segni dei tempi’ della Chiesa del Concilio” offre la chiave di lettura per **scoprire la sensibilità spirituale e la tensione pastorale** di monsignor Nicoli, che solo pochi conoscevano di lui.

Alborghetti, già autore di una biografia su don Nicoli, edita nel 2010, in questa nuova pubblicazione ha cercato di selezionare i testi più significativi di un corposo materiale documentario che va dal 1961 – anno dell’ordinazione sacerdotale di don Aldo – al 2009, l’ultimo anno della sua vita terrena.

Il libro vuol essere un **gesto di gratitudine** verso don Aldo per le grandi opere da lui realizzate che hanno dato alla diocesi le strutture pastorali che ben conosciamo. Ma è anche un atto dovuto di giustizia per fare luce sulla **personalità di don Aldo** sovente non compresa, molte volte interpretata in modo distorto, vittima nell’immaginario pubblico di pregiudizi e luoghi comuni, da lui percepiti e affrontati come un calvario personale.

Il giorno e l’ora della presentazione del libro scritto da Roberto Alborghetti, “Una vita di Parola, don Aldo Nicoli” sarà comunicato nei prossimi giorni attraverso gli avvisi domenicali e sul sito internet dell’oratorio www.oratorionembro.org



Il card. Coccopalmerio a Nembro Per ricordare mons. Aldo Nicoli

Domenica 15 settembre, nella messa delle 10.30 in plebana, il card. Francesco Coccopalmerio ricorderà monsignor Aldo Nicoli, nel decennale della morte. Il cardinale, originario di San Giuliano Milanese, nel corso del suo servizio alla chiesa si è occupato di testi legislativi per il codice di Diritto Canonico e ha ricoperto il ruolo di Commissario pontificio della Compagnia di San Paolo (1885-2006). Proprio in occasione della questione legata ai Paolini ha conosciuto monsignor Aldo Nicoli, che si è rivelato il braccio destro per risolvere spinose questioni finanziarie. Oltre alla messa delle 10.30 in plebana, monsignor Aldo Nicoli è stato ricordato nel giorno dell’anniversario della morte, il 13 settembre, con una ufficio. Nei prossimi giorni verrà presentata una nuova pubblicazione. **La prima intitolata “Don Aldo Nicoli, nel grande Gioco della Provvidenza”** aveva un carattere principalmente biografico. **Questa seconda**, come accennato nella recensione riportata in questa stessa pagina, vuole **tratteggiare il mondo interiore** di monsignor Aldo Nicoli.

Festa in Contrada S. Sebastiano

In contrada San Sebastiano, la solennità dell’Addolorata è da sempre molto sentita. La festa è preceduta da alcuni giorni di preghiera, infatti da mercoledì 11 a sabato 14 settembre, la Messa delle ore 7,30 e la preghiera del Vespro alle ore 18, saranno celebrate nella chiesa di San Sebastiano. **Lunedì 16 settembre**, Solennità dell’Addolorata, oltre alla celebrazione eucaristica del mattino, alle ore 18 don **Santino presiederà la Messa solenne**. Al termine, come è consuetudine, un rinfresco sarà offerto ai partecipanti sul sagrato dell’omonima chiesa.

Una bella storia alla ricerca del “talento” da spendere

Ogni anno il Cre ed il Minicre coinvolgono molti ragazzi dalla più tenera età, quelli che frequentano la scuola dell'Infanzia, a quelli delle scuole primaria e secondaria di primo grado. È realizzato con l'aiuto di animatori, per lo più adolescenti, e di educatori, che sono i responsabili delle varie squadre e perciò devono essere maggiorenni. In tutto oltre seicento: è il numero di quest'anno. A questi vanno aggiunti i volontari, impegnati nei servizi vari.

«**Bella storia!**» è stato lo slogan di questo 2019, un'esclamazione di gioia e di stupore che dice quanto possa essere bella la vita se vissuta dentro il progetto di Dio e nell'incontro con Lui. Ai ragazzi è stato chiesto di “starci” dentro una vita che viene accolta come un dono di Dio, ricca di quel “talento” che ci viene affidato per la nostra felicità e perché sia speso per il bene di tutti.

Il sottotitolo «**lo sarò con te**» ha dato il senso alla proposta: la fiducia e la rassicurazione di essere al cospetto di Dio, per tutti i nostri giorni, ci fanno spiccare il volo. La nostra vita diventa bella perché si alimenta dell'incontro con il Signore e trova in esso la sua direzione. **Una storia tutta da scrivere, e che non si è esaurita nel breve tempo del Cre**, nella quale contano le nostre scelte e la nostra responsabilità e nella quale ci viene chiesto di fare la nostra parte, dentro una “storia” più grande che coinvolge tutti, in cui ciascuno di noi è “protagonista”, con le sue doti e le sue qualità, da sviluppare e non tenere per sé. Dentro il progetto «Bella storia!», ai ragazzi è stato detto che c'è una vocazione da realizzare, che è per ciascuno unica e per tutti la stessa. **La vocazione di tutti** è la chiamata alla santità, che diventa esemplare per gli altri e **si manifesta** in tutta la sua bellezza quando si mostra **come un “dono”** e quindi **un “talento” da spendere**.

Per realizzare tutto questo è stato necessario molto impegno da parte di tutti, dagli animatori agli educatori che fin da aprile si sono ritrovati per costruire il progetto, con iniziative e laboratori che hanno richiesto molta fantasia ed iniziativa. Naturalmente non sono mancati i giochi e le “uscite”, per i piccoli del Minicre, tutte in zona: dalle fontane di Piazza della libertà, con i giochi con l'acqua, al picnic programmato presso il parco Rotondo degli Alpini, ma effettuato poi nel giardino della Materna Crespi-Zilioli, per via del tempo incerto, per concludersi, con la terza uscita, a Gavarno. Non sono mancati i giochi con l'acqua sul “tappeto rosso” della scuola. Quattro le squadre dei piccoli della scuola dell'Infanzia: **gli Aristogatti, la Banda Bassotti, la Carica del 101** ed infine **i Bimbi sperduti**. Per i ragazzi che hanno frequentato il Cre in Oratorio le uscite sono state sicuramente più varie ed interessanti. L'avventura di questo CRE

si è conclusa venerdì 19 luglio in Oratorio, dove alle 19,30 è iniziata la festa con una gustosa cena, proseguita con proiezione di fotografie e filmati con i ragazzi impegnati nelle varie attività e sfide, e con giochi che hanno visto i ragazzi scatenarsi nel campo per preparare il gran finale. L'entusiasmo non è mancato e tutti si sono divertiti; si può dire che è stata proprio una “Bella storia!” (T.B)



GRAZIE suor Angela

Ha servito con semplicità, disponibilità e gioia

Dal 4 di settembre Sr. Angela ha lasciato la comunità delle suore di Nembro per trasferirsi presso la struttura che suore Figlie del Sacro Cuore gestiscono a San Felice del Benaco, dove già sono ospiti anche Sr. Elisabetta e Sr. Guglielmina, sotto l'occhio vigile di Sr. Teresa Rocca, superiora della casa. **Sr. Angela Bottaro (al secolo Elisa Bottaro) è approdata a Nembro nel 1998, quando don Aldo Nicoli, allora arciprete di Nembro, chiamò le Figlie del Sacro Cuore di Gesù** a gestire e coordinare la parte educativo-didattica della scuola materna "Benigno Crespi". Di Sr. Angela si può dire che sia stata la pioniera; all'inizio si occupava dell'accoglienza dei bambini pre e post scuola, li salutava la sera quando salivano sul pulmino per il rientro a casa. In casa, con le suore, le sosteneva fisicamente con degli ottimi pranzetti. Visitava gli anziani alla Casa di Riposo, anche con la funzione di ministro straordinario dell'eucarestia. Un servizio, il suo svolto nel silenzio e nella gratuità. Affabile sempre con le persone che incontrava in paese. A sr. Angela un grazie sentito da parte della Comunità nembrese.

Cara Anna, come appare strano e inverosimile non vederti più entrare dalla porta della scuola materna, con la tua solita grinta con la quale mascheravi la sofferenza quotidiana e il tuo cuore generoso e altruista.

Hai riversato tutto l'amore, che non potevi più manifestare al tuo Andrea prima e al tuo Ferruccio poi, riempiendo la scuola materna della tua vitalità e delle tue amorevoli cure. Quando c'era bisogno di te non ti sei mai tirata indietro, **sempre disponibile** a dare una mano all'evenienza. Tanti anni fa hai iniziato perché c'era bisogno per l'accoglienza dei bambini al mattino e poi per l'assistenza al post-scuola: tanti i bambini che sono diventati "grandi" **sotto il tuo sguardo vigile e attento** e grande la tua soddisfazione quando a distanza di anni li incontravi e ti salutavano entusiasti "ciao Anna!"; ma non ti sei scoraggiata neanche quando le necessità sono diventate più prosaiche, come la suddivisione delle comunicazioni e dei volantini per la distribuzione ai genitori, l'andare in posta a pagare i

bollettini e in banca a consegnare i documenti... tu c'eri, sempre.

Hai saputo **donare il tuo tempo e la tua voglia di dare** senza mai chiedere nulla in cambio: abbiamo sperato nel tuo ritorno fino all'ultimo, ma arrendendoci all'evidenza abbiamo compreso che il tuo dono più grande è stato aver condiviso la tua vita con noi. Grazie.



IN POCO TEMPO, UN GRANDE COMFORT Porte, finestre e persiane
Sostituzione finestre con FINSTRAL. Semplice, veloce e pulita.

SENZA OPERE MURARIE

3C
SERRAMENTI
extrò
PORTE & ARREDO

Via N. Rezzara, 9 - Ranica (BG)
Tel. +39 035 511800
info@3cserramenti.it - www.3cserramenti.it

UNITE IN RETE NEL RICORDO DI MONS. ALDO NICOLI

Coordinatrice unica per i bambini di Nembro e Gavarno

Ilenia Pulcini, 34 anni, insegnante da 12 anni alla Crespi Zilioli, è stata scelta da don Santino Nicoli, arciprete di Nembro e parroco di Gavarno, come coordinatrice delle due scuole dell'infanzia, a partire dal primo settembre 2019. In questa pagina de "Il Nembro" presentiamo la lettera della coordinatrice unica delle due scuole. Un grazie di cuore a Sr. Nicoletta e a Sr. Teresa per il lavoro che continuano a svolgere e per la disponibilità a sostenere questa esperienza di rete con coordinatrice unica.

L'inizio di un nuovo anno scolastico è sempre un momento denso di significato, di aspettative, di curiosità e di emozioni per tutti coloro che vivono quotidianamente la scuola, e come ormai noto a tutti, siamo all'inizio di un anno particolare per le nostre scuole dell'infanzia presenti sul territorio, la "Crespi-Zilioli" di Nembro, e la "Ss. Innocenti" di Gavarno.

Primi passi di collaborazione

Le **due scuole, in rete dall'inizio di settembre**, sono guidate dalla stessa coordinatrice, che si potrà avvalere dell'esperienza di Sr. Nicoletta alla Crespi Zilioli e di Sr. Teresa a Gavarno. La forma della rete, che **mantiene la struttura organizzativa e gestionale delle singole scuole**, con la presenza della coordinatrice unica avvia un processo che porta a **una più stretta relazione qualitativa** volta alla collaborazione e alla **condivisione costruttiva** come, ad esempio, incontri tra insegnanti, incontri formativi per i genitori e momenti di festa.

Quanto all'azione didattica la scuola "Ss. Innocenti" proporrà ai bambini il progetto "la macchina del tempo", mentre per la "Crespi Zilioli" il tema conduttore sarà quella del viaggio e farà riferimento alla narra-



zione "Il mago di Oz". Attorno a questi due grandi temi ruoteranno i vari progetti, laboratori, corsi ed iniziative che verranno poi argomentate nelle rispettive riunioni d'inizio anno.

Le due scuole continueranno ad aderire alla rete associativa "Adasm-Fism", l'Associazione degli Asili e Scuole Materne, che si propone come "luogo da vivere per un reciproco aiuto, una comune testimonianza e un impegno per la Società e la Chiesa", e che offre il suo servizio di sostegno, consulenza e coordinamento, alle scuole dell'infanzia paritarie della Provincia.

Nel solco di una proposta educativa di qualità

La scelta di mettere le due scuole in rete, nel solco dell'esperienza creata a Nembro grazie a Sr. Nicoletta e a Gavarno grazie a Sr. Teresa, **ci vede impegnati a continuare a offrire una proposta educativa di alta qualità**, capace di rispondere alle sempre nuove domande educative delle famiglie e dei loro bambini.

L'obiettivo inoltre, è che questa scelta possa razionalizzare i costi di gestione aprendo nuove possibilità per l'organizzazione del lavoro e per una progettualità, sempre più capace di **rispondere alle nuove sfide educative**.

Mi assumo la responsabilità di esserci

Ringrazio chi mi ha scelto, dandomi fiducia, mi auguro che queste due scuole diventino sempre più il luogo dove si sta bene insieme, dove si valorizzano le differenze, le singolarità, dove si animano la curiosità di ciascuno, il valore, la dignità e l'identità, dove si confrontano e si educano le diversità.

Ai genitori delle rispettive scuole porgo i migliori auguri per un inizio anno sereno, come sempre ricco di novità, avvenimenti e momenti significativi che vivremo insieme e che aiuteranno i nostri piccoli a scoprire sempre nuove realtà e ad aprirsi a nuove relazioni significative per la loro crescita. Confido molto nella vostra collaborazione.

Tra i tanti cambiamenti in corso, chiedo a tutti noi che lavoriamo nelle scuole una disponibilità totale, che non si limiti allo svolgimento del proprio ruolo istituzionale, ma sia fortemente orientata alla collaborazione e alla corresponsabilità, desidero porgervi i più **sinceri auguri di buon lavoro per un anno che sarà sicuramente impegnativo e ricco di sfide** ma che, è questo il mio auspicio, sapremo affrontare con volontà di far bene e con passione, senza trascurare l'importanza delle relazioni umane.

Da parte mia, mi assumo l'impegno e la responsabilità di esserci, al fianco di tutti e di ciascuno di voi, con professionalità e umanità, e di spendermi ogni giorno con voi, per il bene delle nostre scuole e per i nostri bambini. Sono certa che sapremo **camminare insieme**, facendo ognuno la propria parte, con i propri bisogni, aspettative, competenze e responsabilità, per una scuola di qualità, in grado di garantire il successo formativo e didattico. Buon anno scolastico a tutti!

La Coordinatrice
ILENIA PULCINI

Parrocchia di Nembro

PERCORSO DI FORMAZIONE PER FIDANZATI 2019 - 2020



L'itinerario di formazione che vi proponiamo vuol essere:

Un aiuto ad esprimervi, a comunicare ed a discutere gli aspetti determinanti della vita di coppia.

Un metodo di verifica della vostra relazione.

Una preparazione a vivere meglio il matrimonio e ad essere più consapevoli delle proprie scelte.

La possibilità di rileggere il vostro amore con uno sguardo di fiducia e di fede nella vita.

Uno stimolo a cogliere il senso profondamente umano e cristiano delle scelte che state facendo.

Perché l'abbraccio tra uomo e donna diventi un sentiero che rivela l'Amore.

Gli incontri si terranno presso l'Oratorio di Nembro dalle ore 20.30.

Responsabile e relatore: don Giuseppe Belotti.

Le iscrizioni, indispensabili per formare i gruppi di lavoro, si ricevono presso l'Oratorio di Nembro

Domenica 22 settembre 16.00-20.00

Lunedì 30 settembre 20.30-22.00

Per l'iscrizione è necessaria la presenza di entrambi i fidanzati.

Si consiglia di frequentare il corso almeno due anni prima del matrimonio.

Sabato 12 ottobre

*"Ci sposiamo?":
maturità personale e scelte di vita*

Sabato 19 ottobre

*"Dio creò l'uomo,
maschio e femmina li creò":
sessualità al servizio dell'amore*

Sabato 26 ottobre

*ore 18.00
Matrimonio, salute, procreazione
responsabile (aspetti etici e medici)
Cena fredda*

Giovedì 31 ottobre

*"Saranno una carne sola".
La trasformazione dell'amore tra
crisi e conflitti: peccato e perdono*

Mercoledì 6 novembre

*Incontro coi genitori
I nostri figli si sposano:
timori e speranze*

Sabato 9 novembre

*Ci sposeremo da "cristiani"?
Quale fede?*

Sabato 16 novembre

*Il volto di Dio nella Sacra Scrittura:
"Dio è amore". Tradimento e
perdono: il peccato di Davide*

Mercoledì 20 novembre

*La Chiesa
(Discussione tutti insieme)*

Sabato 23 novembre

*"Sposarsi nel Signore":
nell'amore umano l'esperienza di Dio
(il sacramento)*

Sabato 30 novembre

*Una famiglia aperta alla vita e alla
comunità: aspetti morali*

Sabato 7 dicembre

*"Chiamati alla santità":
fedeltà, indissolubilità,
procreazione responsabile*

Domenica 15 dicembre

*ore 9.00
Giornata di riflessione
sulla Parola di Dio.
Pranzo insieme - S. Messa*

Incontri facoltativi

Sabato 11 gennaio 2020

*"Un amore per tutta la vita".
Che cosa è essenziale
nell'educazione dei figli?*

Sabato 25 gennaio 2020

*Un metodo: l'ascolto di Dio
ci abilita all'ascolto dell'uomo:
la potenza della "preghiera"*

Sabato 08 febbraio 2020

Il buon samaritano

Per ulteriori informazioni,
rivolgersi a

Giulia & Stefano

338 6068215

349 1683020

CIF RACCOLTA INDUMENTI PULITI E IN BUONO STATO

VOLONTARI DELLA PARROCCHIA SUL GARDA

In programma una gita al Castello di Gromo

Le vacanze sono terminate, è iniziato l'anno scolastico, tutti o quasi hanno ripreso l'attività lavorativa. Si ricomincia! È imminente il saluto al nostro parroco, don Santino, destinato alla parrocchia di Calusco, dopo undici anni di permanenza nella nostra comunità, mentre è vicino l'ingresso di don Antonio che sarà il nuovo arciprete. Inizia quindi un nuovo anno pastorale denso di novità e fermento.

Anche il CIF ha riaperto i battenti della sede di via Carso riprendendo così l'attività di distribuzione, a chi ne fa richiesta, di indumenti e oggetti vari per la casa che pervengono all'associazione **grazie alla generosità dei nembresi**, in prevalenza, e **opportunitamente controllati e selezionati** prima di essere rimessi "in circolo". A questo proposito si desidera precisare che gli indumenti, ridistribuiti, sono utilizzati da famiglie che hanno bambini (da neonati ad adolescenti), e da giovani adulti; **l'abbigliamento di persone anziane**, che spesso vengono consegnati al CIF, **non trova quasi mai utilizzatori**. Inoltre **tutto il materiale**, dagli indumenti agli oggetti vari per la casa, **deve essere in buono stato**, quindi riutilizzabile e **soprattutto pulito**.

GITA A

GROMO





GIOVEDÌ
3
Ottobre
2019

ISCRIZIONI presso la sede del CIF in via Carso dal 26 al 28 settembre dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Per informazioni ☎ 371 4731879

La quota di partecipazione è di € 10 da versare al momento dell'iscrizione

programma

13.15 **Partenza** con fermate a San Faustino (SAB), piazza Italia (biblioteca) e Viano (SAB)

VISITE GUIDATE A

- ▶ MUSEO DELLE ARMI BIANCHE E DELLE PERGAMENE NEL PALAZZO COMUNALE
- ▶ CHIESETTA (DEL 1500) DI SAN GREGORIO
- ▶ PASSEGGIATA NEL CENTRO STORICO DI GROMO... UNO DEI PIÙ BEI BORGHI D'ITALIA
- ▶ CHIESA PARROCCHIALE

Come di consueto ci sarà un momento conviviale con la merenda e la celebrazione della Santa Messa

19.00 **Rientro a Nembro**

Gita parrocchiale a San Felice del Benaco



Martedì 3 settembre, una settantina di parrocchiani ha partecipato alla gita che annualmente la parrocchia organizza per i volontari che per la comunità si spendono per le più diverse attività. Il lago di Garda, **con Salò, San Felice del Benaco e Desenzano del Garda**, sono state le località visitate dal gruppo. Interessante la visita alla città di Salò, dove una guida gentile e preparata ha illustrato gli eventi che hanno caratterizzato questo luogo, famoso sin dall'antichità. A San Felice del Benaco, la comitiva ha incontrato, presso l'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore, Sr. Elisabetta e Sr. Guglielmina che per anni hanno collaborato con la nostra comunità. Dopo la Messa, celebrata nella chiesa dell'Istituto, i Nembresi si sono diretti a Desenzano del Garda per un'ultima passeggiata sul lungo lago, prima del rientro a Nembro.

Week end a Cervinia

Al tradizionale fine settimana del mese di agosto nella casa di Cervinia, che la parrocchia di Nembro ha in gestione da quasi vent'anni, hanno partecipato sedici nembresi. Giorni di serenità e di tranquillità. Il tempo favorevole ha consentito di effettuare belle escursioni, sia a chi ha il passo da alpinista e sia a quelli che amano un'andatura più moderata. La compagnia è stata davvero piacevole ed insieme **è stato possibile condividere il tempo per la preghiera e per il relax**, prima di riprendere, al rientro, tutte le diverse attività.



Al via la programmazione di film di qualità

Le attività in oratorio non finiscono mai. Neanche nei tempi di vacanza... Finita la settimana "Oratorio in festa" eccoci al Cineforum - Rassegna film di qualità, che sono iniziati proprio il 12 settembre. Documentari, film drammatici, commedie, film storici compongono il programma che è il seguente:

12 settembre: *Domani (Demain)*, documentario, di Cyril Dion e di Mélanie Lauren (ingresso gratuito offerto da Cibovicino);

19 settembre: *Christo – walking on water*, documentario, di Andrey Paounov;

26 settembre: *Free solo*, documentario, di Jimmy Chin, Elisabeth Chai Vasarhelyi;

3 ottobre: *Aquile randagie*, storico, di Gianni Aureli;

10 ottobre: *Mio fratello rincorre i dinosauri*, commedia, famiglia di Stefano Cipani;

17 ottobre: *Stanlio & Ollio*, commedia, dramma, di Jon S. Baird;

24 ottobre: *Dolor y gloria*; drammatico; di Pedro Almodovar;

31 ottobre: *Le invisibili (Les invisibles)*, commedia, di Louis-Julien Petit;

7 novembre: *Rocketman*, dramma, musica, di Dexter Fletcher;

14 novembre: *Edison – l'uomo che illuminò il mondo (The current war)*, dramma, storia, di Alfonso Gomez-Rejon;

21 novembre: *Tutti pazzi a Tel Aviv (Tel Aviv on fire)*, commedia di Saneh Zoabi;

28 novembre: *Cafarnao – Caos e miracoli (Capharnaum)*, dramma di Nadine Labaki;

Le proiezioni sono sempre il giovedì, alle ore 15,30 ed alle ore 21, ingresso € 5, ridotto € 4.

DAL 2 SETTEMBRE APERTE LE ISCRIZIONI

Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni

Obbligatoria la prenotazione per partecipare allo spettacolo, in programma il giorno 8 novembre, al Cineteatro San Filippo Neri.

Lo spettacolo è intitolato MAGNIFICAT. La prenotazione sul sito www.moltefedeli.it o presso segreteria Molte Fedeli.

INCONTRI APERTI A TUTTI

I "Martedì" di ottobre

Il programma dei "Martedì" di ottobre, focalizzati quest'anno sulla Caritas, danno a tutti l'opportunità di comprendere i campi di lavoro di questo organismo ecclesiale che risponde al bisogno di ogni tempo e di ogni cultura perché "i poveri – ha detto Gesù – li avete sempre con voi". Gli incontri con inizio alle 20.30 si svolgeranno nell'auditorium "Papa Giovanni XXIII". Questi gli argomenti delle serate e i rispettivi relatori.

MARTEDÌ 01 OTTOBRE 2019

"Il parroco e l'educazione alla prossimità"

Relatore: Don Michelangelo Finazzi (Direttore Pastorale della salute-sofferenza – assistenza e vicario della Comunità Ecclesiale Territoriale della Media e Bassa Valseriana).

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2019

"Caritas: educare la comunità a vivere la carità"

Relatore: Don Roberto Trussardi (Direttore Caritas Diocesana Bergamasca).

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019

"La fede e i poveri camminano insieme"

Relatore: Don Ezio Bolis (docente facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale – Direttore Fondazione Giovanni XXIII – BG).

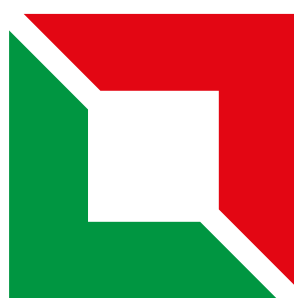
MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2019

"Caritas e istituzioni"

Rapporto Amministrazione, associazioni d'ispirazione cristiana e non presenti sul nostro territorio con servizi di assistenza (Relatrice: Livia Acerboni (Caritas Diocesana Bergamasca).

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2019

"La parrocchia si racconta... (serata esperienziale)"



ITALSER
serramenti

SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC

WICONA Internorm
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzo s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it

UN'ESTATE... IN FAMIGLIA!

Cantare a Lonno è come cantare in una grande famiglia

Si può dire che l'estate è ormai agli sgoccioli, presto il nuovo anno pastorale inizia con tutte le sue attività, per gli studenti è ricominciata la scuola, la routine degli impegni lavorativi e famigliari è già a pieno ritmo, ma il ricordo di questa speciale estate 2019 sarà difficile da cancellare! In ben 68 persone hanno partecipato alla vacanza in Abruzzo a Tortoreto Lido e per il terzo anno consecutivo il tempo è stato clemente e ci ha permesso di trascorrere tanto tempo in spiaggia, al mare e in piscina, e di fare bellissime escursioni: Atri, il Santuario della Madonna di Giulianova e poi L'Aquila, esperienza che ha lasciato tutti a bocca aperta e senza parole (abbiamo visto bellissime chiese e palazzi, ma anche tanta distruzione e ruderi a causa dei terremoti degli scorsi anni ed una bimba di sette anni, pur apprezzando monumenti ed opere d'arte, mi ha detto: "Ma in che posto triste ci hai portato oggi!"... la vita della città non è ancora ripartita).

In tantissimi, poi, hanno aderito alla vacanza in montagna a Moena, in Trentino. Ben 85 persone hanno potuto trascorrere una settimana all'insegna di belle passeggiate, panorami mozzafiato, tanta allegria ed un clima mai avuto in Val di Fassa (in paese il termometro ha spesso toccato i 38° - 40° e perfino in quota a 2000 mt. la temperatura non scendeva sotto i 30°!!!

E poi in agosto si è svolta in oratorio la festa denominata "Lonno Estate", nel corso degli anni sempre ben frequentata ed apprezzata, ma quest'anno... abbiamo dato i numeri! Nel senso che, per vari motivi, è stata stupenda, frequentatissima, apprezzatissima come non mai. Però uno dei motivi personali di orgoglio per la buona riuscita della festa è senz'altro il grande lavoro dei volontari ed il clima di famiglia che si è creato. Ecco alcune testimonianze che ho ricevuto via WhatsApp sul mio cellulare: "**Mi sono sentita a casa**"; "Grazie dell'ospitalità... siete stati eccezionali"; "È stata davvero una bella serata... non la dimenticherò mai"; "È stata una serata di **condivisione**, grazie ancora per l'**accoglienza** sempre gradita"; "...Ed anche per quest'anno la nostra avventura alla festa di Lonno è terminata. Purtroppo!... Cantare a Lonno è come cantare in **una grande famiglia**, mi sento come a casa quando sono con voi, e quanto si ride??? Grazie di cuore a tutto lo staff, alla fantastica cucina, e davvero grazie a tutti per farci sempre sentire coccolati e apprezzati per la nostra musica e per la passione che ci piace portare e trasmettere, a chiunque ci ascolta... Ci vediamo l'anno prossimo amici... Un grande abbraccio da Kristel e Luigi". E questi sono solo alcuni messaggi che testimoniano un'esperienza che va al di là del divertimento, della festa in sé e degli ottimi guadagni.



In alto: gita a L'Aquila durante il soggiorno a Tortoreto Lido; al centro: volontari di Lonno Estate; qui sopra: vacanza a Moena.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI PER LA VOSTRA PARTECIPAZIONE ALLE NOSTRE INIZIATIVE DI QUESTA ESTATE CHE VOLGE AL TERMINE!

DON ROBERTO

IN AGENDA:

Da venerdì 27 a domenica 29 settembre Partecipazione al pellegrinaggio Diocesano "Terra di cultura e di santi" San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Bari Matera;
Venerdì 4 ottobre Adorazione (17.30); Messa (18).

Don Cesare ha dedicato a Papa Giovanni la chiesa nuova della Rinnovata

Don Cesare Gervasoni è tornato a Dio il 12 agosto, poco prima della mezzanotte, nella Casa di Riposo di Scanzo, dove da un anno risiedeva. Aveva 92 anni. I funerali sono stati celebrati ad Abbazia. All'omelia il vescovo ha ricordato che **don Cesare è il prete** che ha legato il suo nome alla **chiesa della Rinnovata, la prima nel mondo dedicata a Giovanni XXIII**; e ha evidenziato che è stato **un sacerdote che ha vissuto** fino in fondo **la sua missione** tutta caratterizzata dalla Parola del Vangelo, dalla celebrazione dei Sacramenti.

I Gavarnesi più avanti negli anni **ricordano** ancor oggi la sorpresa della **vigilia di Natale 1988**, quando don Cesare, ai fedeli riuniti nella Chiesa del Sacro Cuore per la messa di mezzanotte, **mostrò il modello in miniatura della chiesa nuova**. Passarono alcuni mesi prima della posa della prima pietra (**2 marzo 1989**), e ci vollero alcuni anni per portare a termine la grande impresa che tutti apprezzano ed elogiano perché le sue linee architettoniche sanno unire modernità e tradizione. In quel periodo era di casa al cantiere. Girava **osservava con occhi da competente**, saliva sulle impalcature per verificare di persona la qualità del lavoro. Qualcuno lo ricorda sul tetto della Chiesa in costruzione, in una posizione da far paura.

Quando il **19 marzo 1969**, festa di San Giuseppe, **don Cesare giunse a Gavarno aveva 42 anni**: era nell'età della maturità e aveva alle spalle una esperienza di oratorio a Solza e di ministero parrocchiale a Dossello di Albino.

Era nato il 24 luglio 1927 a Capizzone in Valle Imagna da una famiglia di esercenti. Il padre faceva il fattore e la madre gestiva un negozio di minimarket, con annessa osteria. Nella fanciullezza **ha sperimentato l'educazione rigorosa di una volta**, non però



la povertà generalizzata di quei tempi. **In seminario**, invece, prima a Clusone e poi a Bergamo, **comprese** cosa significa fame ogni giorno e rigore del freddo in inverno. Il tempo di guerra rese ancor più grave la situazione che si protrasse anche a guerra finita.

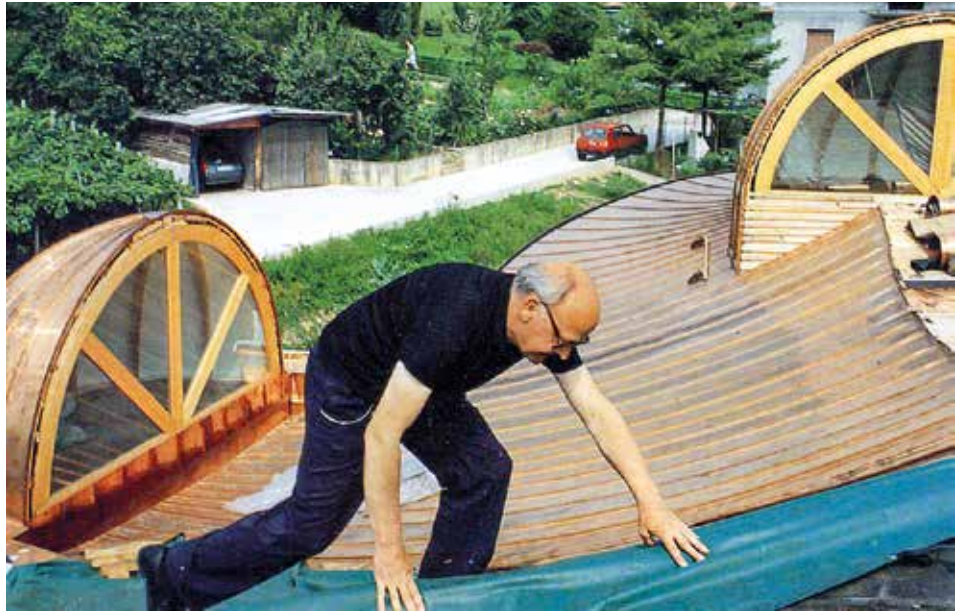
Negli anni di teologia, don Cesare fu mandato nel Collegio Celana, a fare l'assistente. Là conobbe **Remo Invernizzi**, che **gli promise di realizzare gratis il progetto di una chiesa nuova**, se ne avesse avuto bisogno. **Mai promessa fu tanto indovinata e providenziale**. Remo Invernizzi si laureò in architettura e don Cesare, a Gavarno ebbe proprio bisogno di costruire una chiesa nuova.

Monsignor Achille Belotti che nel 2002 prese il timone della guida della parrocchia di Gavarno, quando don Cesare andò a risiedere prima a Casale di Albino e poi ad Abbazia, **ha raccontato di aver trovato** al suo arrivo **una comunità piccola**, ma **vivace, molto legata al suo parroco**.

Don Cesare aveva saputo **tessere legami intensi con i Gavarnesi**, mettendosi al lavoro con saggezza pastorale, come un buon padre di famiglia, per riportare serenità e concordia in parrocchia e **aveva cercato di coinvolgere tutti** a vivere con fede ed entusiasmo la vita della comunità. Aveva un modo di atteggiarsi tutto suo, che i Gavarnesi cominciarono presto a conoscere: sapevano delle sue bonarie provocazioni e della sua apparente ingenuità; sapevano che **dietro il suo fare poco espansivo** e confidente, **talvolta perfino burbero, ci stavano cuore e grande affetto per la sua gente**.

Era intelligente e capace. Sapeva il fatto suo: **leggeva molto, libri** di storia soprattutto, **si aggiornava sugli orientamenti conciliari**, ma non ostentava mai la cultura che aveva. Quando c'era da fare la carità la compiva sottotraccia, senza dare nell'occhio. **Nei suoi 33 anni di ministero di lavoro ne ha fatto tanto, grazie all'aiuto di Gavarnesi competenti** in campo amministrativo economico e all'intraprendenza di persone come Antonio Scarpellini, **capaci di mettersi in gioco** e di organizzare pensando al futuro. Tante iniziative, che ancor oggi durano nel tempo, sono nate negli anni di presenza di don Cesare.

Il cenone di fine anno con la presenza **delle persone disabili** è stato avviato nel 1990. Sono state **Nina Carrara e Giusy Foini** le pioniere e animatrici dell'iniziativa, che ha riunito per la messa in chiesa e all'asilo per la "festa insieme" l'arrivo del nuovo anno.



Con la collaborazione generosa e creativa delle Suore Benedettine **è stato attento al buon andamento della scuola dell'infanzia e alla formazione della gioventù femminile**. Ha curato la formazione dei chierichetti, ha sostenuto la Schola Cantorum, da qualche anno in suo ricordo denominata "Corale don Cesare Gervasoni" e la Confraternita del Santissimo Sacramento. Stava aggiornato sui nuovi canti. Qualcuno ricorda che in fatto di musica era un prete all'avanguardia: "Ogni spartito con canti per ragazzi lo interessava ed era poi presente alle prove per nuove messe cantate con la partecipazione dei più giovani".

Ha favorito la realizzazione di para liturgie natalizie prima della Messa di Mezzanotte e la Via Crucis drammatizzata, il Venerdì Santo. Don Cesare **ha curato il catechismo, in sintonia con le direttive conciliari**. Acquistava libri non solo per se, ma anche per chi gliene domandava. Per le confessioni e la predicazione era solito invitare religiosi Monfortani e Saveriani e Dehoniani. Per diversi anni ha avuto la collaborazione di don Ignazio Madaschi.

Portava i ragazzi in gita, grandi e piccole escursioni, poi una volta sul luogo lui se ne stava appartato, contento di vederli giocare e divertirsi con momenti belli di fraternità. **I pellegrinaggi** (due all'anno), organizzati da Fiorenzo Confalonieri e che da vent'anni portano un pullman di Gavarnesi ai santuari



più noti, sono in continuità con quelli avviati da don Cesare nel mese di maggio ai santuari della bergamasca.

Feste per sé non ne voleva proprio. **Era restio a ogni forma di elogio** per la sua persona e il suo operato. Quando per raggiunti limiti di età ha

rassegnato le dimissioni... **ha lasciato Gavarno** in punta di piedi. Era **il 15 settembre 2002**. Ora le sue spoglie mortali riposano nella cappella del cimitero di Gavarno accanto a quelle di don Arturo Balicco, primo parroco della parrocchia di Gavarno S. Antonio.

Rircodate le vittime di Marcinelle

Presentato in miniera "R.I.M. JUNIOR 2018-2019.
Il racconto degli Italiani nel Mondo"

Celebrata il 7 agosto, a Nembro, la ventiquattresima "Festa dell'Emigrante" al Museo della Miniera e dell'Emigrazione. L'intento è stato quello di **ricordare la catastrofe della miniera di Marcinelle**, in Belgio, dove morirono 262 minatori di varie nazionalità, ma anche il sacrificio di tanti italiani che hanno dovuto lasciare la propria Patria per cercare un lavoro, per se stessi e per il mantenimento della famiglia.

Gli eventi legati alla manifestazione sono iniziati nel pomeriggio di domenica 4 agosto con un laboratorio didattico per ragazzi dal titolo "Il carbone e i fossili". Lunedì 5 agosto, alle 21, è stato proiettato, sempre nella miniera, un filmato relativo alle migrazioni di ieri e oggi. Nella serata di martedì 6 è stato presentato e commentato in miniera il libro "R.I.M. JUNIOR 2018-2019 - Il racconto degli Italiani nel Mondo" a cura di **don Domenico Locatelli**, con **testimonianze degli studenti di Nembro** coinvolti nel viaggio di istruzione "Ritorno al Futuro" e la **rappresentazione teatrale** "L'urlo di Marcinelle". La mattina del 7 agosto il clou della festa, con ritrovo al Museo della Miniera e dell'Emigrazione con saluto delle autorità e commemorazione delle vittime della tragedia di Marcinelle; alle ore 11 al Santuario dello Zuccarello, la Messa presieduta da don Santino con altri sacerdoti della Comunità. È seguito il pranzo con i simpatizzanti e gli aderenti dell'associazione "Nembresi del Mondo".

GIANNI COMOTTI

Scuola di musica

Corsi propedeutici per bambini e bambine dai 3 ai 6 anni.

Corsi individuali di canto moderno e lirico; **Fiati** (flauto dolce, flauto traverso, clarinetto, saxofono, oboe, fagotto, tromba, trombone, corno, basso tuba ed euphonium); **Percussioni**; **Archi** (violino, violoncello e contrabbasso); **Chitarra** classica, moderna elettrica e basso elettrico; **Pianoforte tastiere**; **Corsi di Teoria e solfeggio**; armonia e composizione; **Preparazione esami Conservatorio**; **Due gruppi di musica d'insieme**.

ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI:

Un incontro informativo è in programma **venerdì 20 settembre 2019 alle ore 20.30** in Sala Civica Bonorandi, via Ronchetti, 29, Nembro. In caso d'impossibilità a presenziare all'incontro contattare: 328.04.28.524 - 328.88.69.144 - www.bandadinembro.altervista.org

Anche i campanari nembresi al concerto per S. Alessandro

C'erano anche undici nembresi, la vigilia di S. Alessandro, a Bergamo per il concerto in onore del Patrono. Sono stati 56 gli associati della Federazione Campanari della Bergamasca che hanno aderito all'iniziativa. Si sono dati appuntamento in Piazza Vecchia e **dal cuore dell'antica città** si sono diretti verso i campanili per movimentare, dalle 15.30 alle 17.45, secondo un preciso programma comune, le 232 campane di ben 38 campanili. Per più di due ore, da Città Alta, al centro, fino alla periferia, **le campane** si sono, per così dire, **rincorse per diffondere le note della festa e della fraternità**, valore imprescindibile per costruire una città coesa, aperta, disponibile. Si è trattato del decimo "Concerto di Campane per la Solennità di Sant'Alessandro". L'iniziativa partita nel 2010, con il suono di sette campanili manuali; con il tempo è riuscita a svilupparsi coinvolgendo tutti i campanili della città di Bergamo, compresa anche la torre civica di Città Alta.

I coscritti del 1959

Vogliamo festeggiare i nostri splendidi sessant'anni. Ci troviamo **domenica 20 ottobre alle ore 16** alla Messa al Santuario dello Zuccarello, farà seguito un delizioso rinfresco al quale seguirà la cena a Villa di Serio al ristorante "Villa settecento".

La quota è fissata in 35 euro; acconto di € 20 da versare all'atto dell'iscrizione presso Angolo Moda a Nembro (Elia Andreani).

Confidiamo in una numerosa partecipazione!



Festa insieme per i "quota 50"

I coscritti del 1969 si danno appuntamento alla **Tenuta Colle Pajo** per un apericena, venerdì 18 ottobre, alle 20.30. Una serata insieme per festeggiare il mezzo secolo. Si chiede **l'adesione entro il 30 settembre**, confermando la propria presenza a **Laura Lazzaroni** (Attimo Abbigliamento), via Bilabini, 12; **Mauro Testa** (Non solo pane) via Tasso 19; **Ovidio Gritti** (F.lli Gritti Alimenti) p.za Rinnovata; **Laura David** (Noleggio Costumi) via Acqua de Buoi, 2.

Una **Messa per i coscritti defunti** viene celebrata alle 19.15 in Santa Maria. Quota partecipazione alla festa euro 50.
Per informazioni Walter cell. 349.758.5229

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE ALLE 15 LA PRESENTAZIONE AL MODERNISSIMO

Università Anteas Programma 2019-2020

Settembre 2019

Mercoledì 25: alle 15 al **Modernissimo**, presentazione programma; saluti autorità e presidenza Anteas **“progetto bottega della fiducia”** a cura di Anteas e FNP CISL

Ottobre 2019

Mercoledì 2: **Siria, la guerra per procura**, (Giorgio Fornoni)

Mercoledì 9: **L'Arabia Saudita: una monarchia teocratica** (Michele Brunelli)

Mercoledì 16: alle 13.30 (su prenotazione) **visita guidata al castello e musei di Pagazzano**

Mercoledì 23: **Lo stato di Israele a 70 anni dalla fondazione** (Michele Brunelli)

Mercoledì 30: **film “Le invisibili”** di Louis Julien Petit

Novembre 2019

Mercoledì 6: **Ermanno Olmi, antologia ed echi del film “Lungo il fiume Po”** (G. Mario Casarotti)

Martedì 12 mercoledì 13, giovedì 14: alle 13.30 **visita guidata alla “Torre del sole” di Brembate**

Mercoledì 20: **1969: memorabile allunaggio. L'esobiologia, il mistero della vita extraterrestre**, (Davide Dal Prato)

Mercoledì 27: **Homo ridens: la terapia del buon umore** (Maria Zilocchi, cantante lirica)

Dicembre 2019

Mercoledì 4: **I capolavori dell'opera buffa** (Maria Zilocchi)

Mercoledì 11: alle 13.30 **visita guidata ad Iseo, centro storico e monastero di Provaglio**

Mercoledì 18: **Viaggio in Bhutan** (Alessandro Castelletti)

Gennaio 2020

Mercoledì 8: **I siti lombardi patrimonio dell'umanità** (Renato Ferlinghetti)

Mercoledì 15: **visita libera a Comenduno di Albino** storia locale - museo etnografico e maglio a cura di Maurizio Noris

Mercoledì 22: **Padre Turollo, cantore di dio** (Enzo Noris)

Febbraio 2020

Mercoledì 5: **Pamir: altra via del Karakorum**, (Lino Schena)

Mercoledì 19: **Nord del Pakistan: valle di Shimshal e oltre**, (Lino Schena)

Marzo 2020

Mercoledì 4: **Donne nel cristianesimo antico** (don Leonardo Zenoni e CIF)

Mercoledì 18: **Maria di Nazareth nell'arte di Arcabas** (Rosella Ferrari)

Maggio 2020

Mercoledì 6: **gita primaverile ad Alba e Grinzane Cavour**

Sede degli incontri **“AUDITORIUM SAN GIOVANNI XXIII”** in Piazza Umberto, 1 – NEMBRO dalle 15 alle 17. **Le iscrizioni si ricevono presso** la sede FNP-CISL via Mazzini 6 – Nembro. Tel. 035.470725 nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle 9.30 alle ore 12.

Costi di partecipazione: euro 40,00. Per ingressi e visite guidate (da confermare ogni volta) viene chiesto un contributo in relazione ai costi di ingresso. Ai non iscritti al corso che vogliono partecipare alle visite guidate viene richiesto il versamento di euro 15,00 per ogni visita. cadauna.

Sito Anteas: www.anteasbergamo.altervista.org

GRUPPO ALPINI NEMBRO

Inaugurazione cappelletta restaurata dagli Alpini

Sabato 14 settembre alle 19.30 avrà luogo il ritrovo in piazza della Libertà: corteo per la chiesetta in via E. Talpino (Canaleta); alle 20 illustrazione dell'intervento di restauro e inaugurazione, presente l'Arciprete don Santino Nicoli. Partecipazione straordinaria del coro **“LE DUE VALLI”**. Seguirà rinfresco per tutti i partecipanti. **Tutta la popolazione è invitata condividere questo momento con gli alpini.**

Domenica 15 settembre alle ORE 12,30 al Parco Rotondo (sede Alpini), “mega grigliata” (€ 13,00) Prenotazioni allo 035.520636, o in sede.



CON AIDO, AVIS E ADMO

“Sognando Broadway”

Aido, Avis e Admo **sabato 12 ottobre alle ore 21** al **Modernissimo** invitano allo spettacolo musicale *Sognando Broadway* proposto dal Laboratorio teatrale S. Giovanni Bianco. **L'ingresso è libero.**

I nati nel 1939 in festa al Campo Rotondo

In vetta agli ottant'anni, i coetanei del 1939 si danno appuntamento martedì 17 settembre, alle ore 16, presso la sede degli Alpini, al Campo Rotondo, per un incontro di fraternità. Il desiderio è che tutti possano essere presenti. Ottanta primavere sono proprio un bel traguardo!

Domenica con Cibovicino

Il **15 settembre domenica di laboratori e dibattiti** sul cibo e le grandi questioni ambientali. Alle 9 bancarelle di prodotti locali Bio ed equosolidali; **riciclo e baratto**; Alle 10 (a cura del GAS Nembro) dimostrazioni di **autoproduzioni casalinghe** e come **organizzare il proprio compleanno**; alle 12.30 **pranzo** con prodotti Bio distretto ed equosolidale. Alle 15 **laboratori pasta pizza e gusto**; **animazione** per bambini; **autoproduzione dentifricio**.

I dibattiti nella “Grande tenda” avranno luogo di pomeriggio: **la spesa senza imballaggi** di plastica (14.30); **La spesa sfusa è possibile** (15); **Vivere a rifiuti quasi zero** è possibile? (15.30); **sacchetti biodegradabili monouso** (16); **la riduzione della plastica** in agricoltura (16.30); **La Tecnopianti e la Water Revolution** (17); **La raccolta differenziata: a Nembro a che punto siamo?**

Gruppo “Amici dei lebbrosi” Nembro

LOTTERIA AIFO

Bastano meno di 150 euro per finanziare un ciclo completo di cure per la lebbra, malattia che si può vincere. I nembresi anche quest'anno hanno aperto una sottoscrizione a premi. Ecco l'elenco dei biglietti vincenti: 1° premio: serie C n. 247 TV Led 49”; 2° premio: serie B n. 106 Smartphone Galaxy J4; 3° premio: serie D n. 457 Stampante Epson Multifunzione; 4° premio: serie E n. 112 Casco per bici; 5° premio: serie C n. 537 Macchina caffè Lavazza; 6° premio: serie A n. 630 Buono spesa € 50 Esselunga; 7° premio: serie E n. 085 Buono pizza per 4 persone; 8° premio: serie E n. 006 Felpa; 9° premio: serie C n. 076 Cesto di frutta; 10° premio: serie C n. 967 Buono spesa € 25 Carrefour; 11° premio: serie B n. 456 Confezione 12 vasetti miele; 12° premio: serie A n. 057 Confezione 8 vasetti miele.

Nembro: Nuova sede per gli Artiglieri



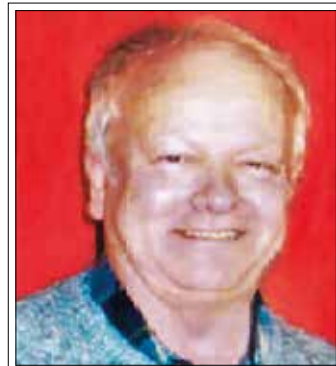
Domenica 1 settembre, in concomitanza con il Raduno provinciale Artiglieri, ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede degli Artiglieri di Nembro. Nella circostanza, è avvenuta la presentazione del nuovo presidente, **Pacati Pietro**, che subentra a **Ilario Lazzaroni che ha guidato l'associazione per trent'anni.**

Presenti alla cerimonia il sindaco Cancelli, il segretario nazionale, Giordano cav. Pochintesta, il presidente di Federazione Artiglieri di Bergamo, Invernizzi Giuseppe, autorità locali, e la Fanfara alpina di Scanzorosciate per la sfilata e onori ai monumenti. Durante la cerimonia il presidente Pacati ha ricevuto un attestato al merito, mentre a Ilario Lazzaroni è stato consegnato una diploma d'onore al merito.

SIGNORELLI LOREDANO

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario



ABELE ANDREANI

4/9/1940 – 2/8/2019

Abele Andreani, all'età di 78 anni, ci ha lasciato. Ha raggiunto la sua adorata Marisa, dopo una vita trascorsa tutta nella sua Viana che tanto amava e per la quale si è sempre prodigato. Per anni è stato attivo collaboratore del mensile parrocchiale. La sua vita è stata spesa per la famiglia e per la comunità; la sua mancanza lascia un grande vuoto. Ivana, la sua prima nipote, lo ricorda **“sorridente, ciarlierio, dalla voce bella e profonda”**. **Lo ricorda pieno di vita e di salute: “mai stato dal dentista, denti sani e tutti integri”**. Poi all'improvviso **Abele si è trovato a dover affrontare due malattie congiunte insuperabili. Lo ha fatto con grande fede, con profonda coerenza e silenzioso coraggio. È stato un grande uomo, racconta sempre la nipote Ivana, che ha vissuto in modo egregio e con semplicità e chiarezza d'intenti il ruolo di padre, nonno, amico, membro della comunità.**

Quarto di cinque fratelli, piccolo in tempo di guerra, fu l'unico in famiglia a frequentare con passione il collegio dei Salesiani a Torino, fino alla prima adolescenza. Non ci fu la vocazione religiosa, ma si è trovato la sua creando da giovanissimo una numerosa famiglia: Marisa, la moglie, e i figli Mauro, Daniele e i gemelli Antonio e Emanuele venivano prima di tutto. Da abile falegname, è diventato piccolo imprenditore e poi artigiano, sempre unito ai fratelli Carmelo e Carlo. Dio solo sa le soddisfazioni avute dai talenti, condite anche da grandi preoccupazioni per le responsabilità e le difficoltà incontrate. La vita gli ha mostrato le rose, ma anche tante spine. Ha saputo far fronte a tutto con combattiva, silente accettazione, grande dignità, umile pazienza come un vero patriarca che traghettata i suoi cari e li porta in salvo.

Il suo impegno nel volontariato era sotto gli occhi di tutti. Chi non lo ha visto indaffarato? (come non esserlo con quattro figli e un lavoro in proprio?), su e giù dalla sua jeep, in movimento per il Comitato di Viana e le sue iniziative, o a tavolino a scrivere, portavoce della contrada per tanti anni, per il Nembro. Era una personalità versatile: con una punta d'ironia, si potrebbe dire ci stavi in tante cose come il prezzemolo. Ne aveva proprio la propensione. I giorni più attesi dell'anno, oltre al periodo della caccia in gioventù, erano per lui le feste dello Zuccarello, di San Rocco e quelle natalizie. Per anni ha partecipato alla pastorale e preparato i doni da dare ad ognuno, spesso fatti da lui stesso con le sue mani nel suo laboratorio.

Quando ha cominciato ad avvertire il tempo della fragilità connessa con l'età sono cominciati ad affiorare tanti ricordi e il bisogno di raccontarli.

Racconta sempre la nipote Ivana: "Negli ultimi tempi Di recente abbiamo scherzato su chi trovare per suonare le campane a mezzogiorno ogni domenica. Stavi diventando anziano... Non siamo riusciti ad andare tutti insieme in *Badea* e ai *Fontanei*, bosco da anni di tua proprietà, ma abbiamo ricordato a tavolino tutti i particolari di quando tutto ciò fu fatto con i nonni. Amavi adornare la tua casa con le rose di Natale, gli alberi dei boschi appena spuntati, e i mughetti. Amavi scrivere e fare gli auguri ad ogni compleanno, conversare sotto il fresco della pergola e salutarci ad ogni partenza.

Adoravi la cagnetta Katy, diventata il ricordo vivente della zia e ora l'abbracciavi con gli occhi lucidi nei momenti di grande vuoto.

Non hai oziato, né goduto un lungo periodo di pensione, da pochi anni avevi smesso di andare in negozio a Comenduno".

Nel giorno del commiato la comunità lo ha ricordato con commosso affetto. Con lui perde una importante figura di riferimento, ma custodisce la certezza che il suo buon esempio sarà prezioso seme per i passi futuri. Il suo ricordo e la sua testimonianza continueranno a vivere nel DNA dei figli e amatissimi nipoti. Anche le campane di Viana la domenica, a mezzogiorno, porteranno in casa il suo ricordo. La redazione de *Il Nembro* esprime ai famigliari sentite condoglianze per la scomparsa di Abele.



GEMMA ZANCHI

6/1/1937 – 4/6/2019

Il 4 giugno scorso, all'età di 82 anni, dopo una malattia che ha affrontato con forza, con tanta fede e **senza mai perdere il suo abituale senso dell'umorismo**. Gemma Zanchi ha lasciato questa terra ed il suo amato Palmino. Nata e vissuta sempre a Nembro, aveva lavorato alla *Laminale*, si era sposata con Palmino Carrara e dalla loro unione sono nate due figlie che nel tempo li hanno resi nonni di quattro nipoti. Pensando alla vita che insieme abbiamo condiviso, ricordiamo **il suo umorismo spiazzante**, la sua risata, la sua spontaneità; **era sempre serena e**

solare. Della vita amava tutto. Ci ha insegnato ad apprezzare la franchezza, quella positiva, quella che rende i rapporti genuini e spontanei. Desideriamo, come hanno detto i nipoti al suo funerale, "ringraziarla per averci insegnato e mostrato che ci sono legami così forti che vanno oltre qualsiasi cosa; che cos'è l'amore, cosa significa dedicarsi, appoggiarsi e camminare insieme ad una persona; un grande esempio di amore quotidiano come quello che tu e il nonno avete reso così speciale e visibile, una testimonianza per noi da imitare e ricordare. Continuerai a vivere in noi nella speranza di seguire il tuo esempio, grati per il dono che ci hai donato. Veglia da lassù su di noi e sul tuo amato Palmino" La famiglia ringrazia tutti coloro che con affetto si sono uniti al nostro dolore e, in particolare, **i missionari Saveriani arrivati da Alzano, Parma e Vicenza per essere vicini a Palmino, fratello del servo di Dio padre Luigi Carrara, missionario e martire in Congo, per il quale ora è in corso il processo di Beatificazione**".



GIANNI RAVASIO

8/8/1954 – 26/7/2019

Giovanni Ravasio conosciuto da tutti come "Gianni" da 43 anni abitava a Nembro, attualmente nella zona di San Nicola. Aveva formato la sua famiglia con Carmen Cortinovi, e dalla loro unione è nata Annarita. Dopo il pensionamento si era dedicato al volontariato, dapprima con l'Associazione Ciechi di Bergamo, poi come volontario presso la Casa di Riposo di Nembro e presso il pronto soccorso della clinica Humanitas di Bergamo. Aveva trovato il tempo di collaborare con la redazione de *Il Nembro* nella distribuzione del mensile parrocchiale nella zona dove abitava e **per anni è stato con la moglie Carmen, tra gli animatori dei fidanzati seguiti da don Giuseppe**. La famiglia lo ricorda con questo pensiero: "Ci hai amato tanto, che è straziante non averti più vicino per apprezzare questo dono che non comprendevamo quanto fosse immenso. Ora ti sentiamo in un modo diverso e l'amore che comunque riceviamo, anche se impalpabile, è forte. La tua presenza è dovunque: nel sole, in un sorriso, in una lacrima, nel volto di uno sconosciuto, in un fiore... Grazie per l'amore che ci hai dato



PIERANGELO CATTANEO

10/6/1948 – 20/7/2019

È morto un "Uomo"... nulla da aggiungere. Grazie a tutti per questo grande abbraccio.



VEDOVATI MARCO
Tel. casa 035 511939
Cell. 347 9737176

Rossoni-Vedovati
ONORANZE FUNEBRI

Servizi completi a partire da 1.850 €

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIO

Nembro - via Mazzini, 10
Tel. 035 520877 - 035 510717

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario

e in attesa di incontrarci di nuovo e per sempre ti abbracciamo con infinito amore. Carmen, Annarita, Marco e Tommy”.

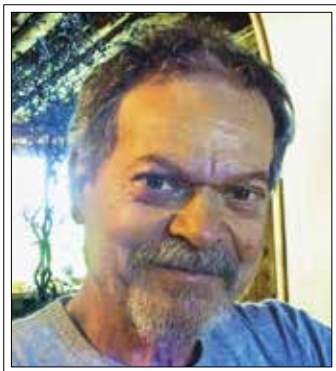


ALESSANDRO TOMBINI

19/7/1952 – 4/6/2019

All'età di settantaquattro anni, il 12 luglio ci ha lasciato il caro Alessandro Tombini. Ultimo di quattro fratelli, ha sempre vissuto con loro: nessuno era sposato. Sono tornati alla casa del Padre senza tanto rumore, ed ora Maria Elisa, la maggiore, è rimasta sola. Alessandro era una persona tranquilla, gentile, buona, premurosa nei confronti dei fratelli e con le persone con le quali veniva a contatto: amici, vicini di casa. Ha saputo affrontare la malattia con dignità, senza lamentarsi. Alessandro, confidava ai vicini di casa, che lo hanno aiutato, che non era la sua malattia a preoccuparlo, bensì il pensiero che alla sua dipar-

tita, la sorella Marisa, sarebbe rimasta sola. Ora è in Cielo e da lassù veglierà sulla cara Maria Elisa. I vicini di casa, gli sono stati vicini mentre era in ospedale e all'Hospice, per fargli compagnia ed assisterlo fino alla fine. La sorella Marisa ringrazia tutte le persone che le sono state vicine nel momento del dolore, partecipando alla triste cerimonia de commiato.



CLAUDIO GANDOSSÌ

19/7/1952 – 4/6/2019

“Coloro che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo” (Sant'Agostino)

Claudio, nato e cresciuto nella zona del Crespi Alto, era il quarto dei sei figli di Giulio Gandossi e Anna Acerbis. Aveva 66 anni ed era in pensione da qualche anno; elettricista artigiano di professione e falegname per passione.

Da pensionato, si è dedicato a tempo pieno al suo hobby di lavorare il legno. Passava il tempo nel suo laboratorio a scolpire, tornire e costruire oggetti con passione e precisione.

La cura era la sua prerogativa, anche se di carattere schietto e sincero. Da più di un anno stava lottando contro la malattia che aveva accettato con serenità e quietamente si è addormentato.

Un ringraziamento va a tutte le persone che hanno condiviso il nostro dolore e ci sono state vicine con la preghiera, la presenza continua, il pensiero, in questo faticoso periodo. Grazie da Rosaria, Matteo e Mauro.



FRANCESCO (MARIO) NOVELLI

5/5/1937 – 2/6/2019

“Il 2 giugno scorso all'alba, all'età di 82 anni, è venuto a mancare Francesco Novelli, da tutti conosciuto come Mario.

Nato a Nembro, era sposato con la sua Giusi da più di 50 anni. Dal loro matrimonio sono nati tre figli Laura, Ivan e Matteo, che nel tempo, gli hanno donato sei amati nipoti: Alice, Michele, Mattia, Davide, Diego e Gabriele.

Era uomo con un carattere forte e un cuore generoso; ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia e al lavoro, che ha svolto, come impresario, per più di quarant'anni.

Raggiunta la pensione all'età di 62 anni e diventato nonno dei due gemelli Mattia e Michele, si è dedicato a loro. Con molto orgoglio. Li adorava.

Purtroppo, però in questi ultimi cinque anni, a poco a poco, ha cominciato a diventare fragile, bisogno di cure ed affetto che la moglie Giusi, con l'aiuto dei figli, non gli hanno mai fatto mancare.

I nipoti più grandi, nella Messa funebre l'hanno così ricordato: *“Caro nonno un tempo tu eri la roccia: il nostro grande forte massiccio nonno. Eri un gigante per noi, un uomo di poche parole ma di animo fiero e generoso. Sei stato un uomo tutto d'un pezzo, ma dietro quella corazza dura batteva un cuore tenero. Nonno Mario, tu sai quanto ti abbiamo voluto bene!*

Parleremo di te ai nostri cuginetti Davide, Diego e Gabriele: diremo loro che tu sarai sempre la nostra roccia che resiste nel tempo. Non ti dimenticheremo. Mai. Ciao papà: l'onestà, la forza, una battuta e una smorfia... Tu!”

La moglie Giusi e i figli ringraziano tutte le persone che sono state vicine in questo triste momento.



Onoranze funebri Barcella

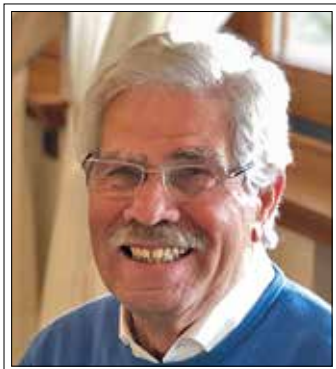
Nembro - via Marconi, 5

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:

**Onoranze funebri
disbrigo pratiche
cremazioni
arte funeraria
lapidi - monumenti
addobbi floreali
servizio ambulanza 24 h**

**PAOLO GRIMALDI**

19/6/1943 – 17/6/2019

Paolo Grimaldi era nato a Castelvetrano, in provincia di Trapani, ultimo di sei figli. Appena diplomato si trasferì a Bergamo raggiungendo il fratello maggiore, Antonio. Iniziò la sua carriera di insegnante in alta valle Seriana e giunse poi alla scuola elementare di Alzano Sopra dove conobbe Renza Masseroli, anche lei maestra, che sposò nel 1984 e con la quale si stabilì a Nembro. Da questo amore sono nati due figli: Luca e Lisa.

In quella scuola Paolo rimase per vent'anni fino alla pensione.

A poco più di un mese dall'anniversario del 35° anno di matrimonio si è ammalato improvvisamente e in tre settimane ci ha lasciato il 17 giugno.

I famigliari lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto con questi pensieri:

“Caro Paolo, vorremmo sederci al tuo fianco e parlare con te, ma possiamo parlare solo al nostro cuore perché è lì che ora sei... Il destino ti ha allontanato da noi per portarti lassù oltre le nuvole, oltre il cielo, ma nessuno potrà portarti via dal nostro cuore”. Sposo fedele, paziente e sollecito; padre affettuoso, presente e buon consigliere; maestro esempio di equilibrio, saggezza e serenità. Ricordato,

stimato e amato anche da chi non è stato suo alunno ma lo ha conosciuto nell'ambito scolastico.

Abbiamo perso il piacere della tua compagnia, la gratuità del tuo affetto, la serenità dei tuoi giudizi. Abbiamo perso la tua pazienza e la tua comprensione, la tua grande forza, il tuo spirito combattivo e la tua solarità siciliana a tratti schiva.

Non sei più qui con noi, non possiamo abbracciarti e non possiamo stringerti come vorremmo fare, ma non trasformeremo questa mancanza in sofferenza, anzi la renderemo nostra forza.

Paolo, ti pensiamo sempre, ogni giorno, in silenzio.

A volte chiamiamo il tuo nome, ma sappiamo che Dio ti ha nelle sue braccia e noi nel nostro cuore. Qui tutto è cambiato senza di te, tutto è rimasto uguale dentro di noi: l'amore per te, il tuo esempio e il tuo ricordo. Ti vogliamo bene”.

I famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

**GIOVANNI PREVITALI**

9/4/1934 - 21/8/2012

Una Santa Messa sarà celebrata allo Zuccarello il 15 settembre alle ore 16.

**GIULIA BERGAMELLI**

11/5/1937 - 12/9/2013

Una Santa Messa è stata celebrata.

**EMILIA BIROLINI**

27/5/1943 - 12/9/2012

Una Santa Messa è stata celebrata.

**LORENZO CORTINOVIS**

17/7/1938 - 14/10/1997

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di San Faustino alle ore 17.

**LUIGI CORTINOVIS**

19/6/1931 - 16/9/1990

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Maria il 14 settembre alle ore 7,30.

ANGELA BRISSONI

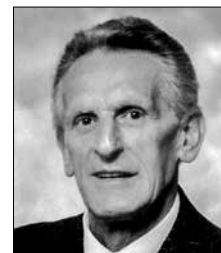
6/6/1937 - 26/7/1999

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Maria il 14 settembre alle ore 7,30.

**MARIA SUARDI**

27/5/1931 - 8/8/2008

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di Viana il 17 ottobre alle ore 18.

**GIOVANNI MOIOLI**

18/3/1928 - 17/10/1998

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di Viana il 17 ottobre alle ore 18.

**GIUSEPPE SIGNORI**

27/9/1940 - 12/9/2015

Una Santa Messa è stata celebrata.

**CATERINA MOROTTI**

3/2/1932 - 22/8/2013

Una Santa Messa è stata celebrata.

ANNIVERSARI

Sempre vivi nei cuori dei loro cari e nel ricordo della comunità

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

A NEMBRO

■ PREFESTIVE E FESTIVE

Al sabato

Plebana	ore 18
San Faustino	ore 17
San Nicola	ore 17
Viana	ore 18

Alla domenica

Plebana	ore 7 - 9 - 10,30 - 18 (ore 17, adorazione eucaristica e Vespri)
Viana	ore 10
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 9,30
Casa di Riposo	ore 9,30
San Vito	ore 10,30 (1ª domenica del mese)
Zuccarello	ore 16

■ NEI GIORNI FERIALI

Lunedì

Plebana	ore 7,30
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 17

Martedì

Plebana	ore 7,30 - 9
Casa di Riposo	ore 15,30
Viana	ore 18

Mercoledì

Plebana	ore 7,30
San Faustino	ore 17
Viana	ore 18

Giovedì

Plebana	ore 7,30 - 9
Zuccarello	ore 16
Viana	ore 18

Venerdì

Plebana	ore 7,30 - 9
San Nicola	ore 8
Viana	ore 18

Sabato

Plebana	ore 7,30
---------	----------

Nei mesi di giugno, luglio e agosto le Messe sono celebrate in Plebana anziché in Santa Maria.



A GAVARNO

■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII	ore 18
--------------------	--------

■ FESTIVE

Sant'Antonio	ore 7,30
San Giovanni XXIII	ore 10

■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII	ore 18 (da lun. a ven.) ore 18 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio	ore 18 (mercoledì)

A LONNO

■ FESTIVE

Parrocchiale	ore 7,30 - 10
--------------	---------------

■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale	ore 18 (lun. mar. gio. ven.) ore 8,30 (mer. e sab.)
--------------	--------------------------------------------------------

AI LETTORI – Rispetto a quanto qui indicato per i giorni e per gli orari delle Messe, in particolare nella Parrocchia di San Martino in Nembro, sono possibili sospensioni o variazioni secondo i programmi stabiliti all'inizio dell'anno pastorale, oppure per cause sopravvenute. Anche per gli orari di altre celebrazioni ed iniziative varie, indicati sulle edizioni mensili del giornale, sono ovviamente sempre possibili variazioni all'ultimo momento, decise nelle sedi di competenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali aperti ore 8-12 e-mail: parrocchianembro@inwind.it	Tel. 035.520.858 Fax 035.522.330
Oratorio	035.520.420
Scuola Materna Crespi-Zilioli	035.520.838
Scuola Materna di Gavarno	035.520.398
Redazione de <i>Il Nembro</i>	035.520.858
Santuario Zuccarello	035.521.444
Lonno - Parroco	035.515.415
Casa di Riposo	035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)	035.521.996
A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)	035.521.996
Centro di Primo Ascolto e-mail: inascoltonembro@alice.it	035.520.420
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30	
C.I.F. - Centro Italiano Femminile e-mail: cifdinembro@gmail.com	371.173.1879
aperto tutti i martedì ore 9-11,30 e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11	
Cinetatro San Filippo Neri e-mail: info@teatrosanfilipponei.it	035.520.420
sito internet: www.teatrosanfilipponei.it	

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri	035.522.192 349.61.31.473
Don Giuseppe Belotti	035.520.064 333.40.22.503
Don Matteo Cella	035.520.420
Don Sergio Gamberoni	padresergio74@gmail.com
Padre Andrea Pesenti	345.83.52.866
Don Luca Ceresoli	328.21.94.538 respurchi@gmail.com
Monsignor Arturo Bellini Vicario parrocchiale dell'Unità pastorale	035.520.565 arturobellini@tiscali.it
Don Roberto Zanini Parroco di Lonno	035.515.415 347.77.86.243

Durante le Messe delle ore 7,30 e delle 9 e il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17 sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista (035.521.519) cell (340.52.38.520).

IL NEMBRO. Edizione della Parrocchia di Nembro
Direttore responsabile: monsignor Arturo Bellini
Redazione e Amministrazione: Piazza Umberto I, 5
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330
Posta elettronica: redazionenembro@gmail.com

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

Prezzo di una copia € 3,50; abbonamenti: a Nembro e in Italia € 35; all'estero € 50 in Europa e € 60 negli altri continenti; sostenitori, da € 50 in su.

C/C postale n. 14490247

Stampa: Litostampa Istituto Grafico - Bergamo

IL NEMBRO - Tariffe inserzioni e pubblicità

Le pubblicità e le fotografie vanno pagate anticipatamente con le seguenti modalità: foto per anniversari € 30; foto per necrologi € 50; foto per ricorrenze, cerimonie, gite, feste, ecc. € 60.

Pubblicità:

pagina intera	€ 350 (annuale € 3.500)
mezza pagina	€ 190 (annuale € 1.900)
un terzo di pagina	€ 125 (annuale € 1.250)

Si fa presente che in mancanza dei files per la stampa della pubblicità nelle misure e con le caratteristiche adeguate, per la loro realizzazione verranno addebitati € 50.

È consentita la riproduzione di testi e illustrazioni citando la fonte. Questa edizione de *Il Nembro* è disponibile anche su Internet all'indirizzo www.oratorionembro.org nella sezione "Pubblicazioni".

Le foto e gli articoli consegnati, se non pubblicati, potranno essere ritirati entro e non oltre sei mesi dalla consegna. **Tanne che nel mese di agosto, il martedì, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, e il giovedì, dalle 9 alle 11, presso la sede de *Il Nembro*, un incaricato dalla Redazione è a disposizione per informazioni o per ricevere notizie e foto, necrologi e pubblicità.** Ulteriori informazioni vanno chieste presso l'Ufficio parrocchiale o agli incaricati della distribuzione. La Redazione, oltre alla libertà di decidere sulla sua pubblicazione o no, si riserva la facoltà di rivedere il materiale pervenuto e di apportarvi le modifiche che riterrà eventualmente opportune.